



Rassegna Stampa del 1-2 ottobre 2023

La Nazione

- «Dal Comune bonus trasporti per gli studenti»
- «Il Leowski supera la Sestese, oggi la partitissima Grassina-Affrico»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

- «Vichi stende il Fiesole»

Dal Comune bonus trasporti per gli studenti

FIESOLE

Agevolazioni sul trasporto pubblico per gli studenti, il Comune è pronto a trovare fino a 40mila euro per integrare il contributo di Metrocittà e ampliare la platea dei ragazzi che usano bus o treno. Ne dà notizia l'assessore Iacopo Zetti, precisando che a beneficiarne saranno circa 345 alunni fiesolani. «Il provvedimento per il bonus trasporti adottato dal Comune di Firenze per i suoi studenti - ha spiegato il sindaco Anna Ravoni - ha lasciato perplessi i Comuni di prima fascia, perché è un provvedimento che crea una disparità. Per questo ci siamo mobilitati e abbiamo conseguito che Città Metropolitana metterà a disposizione 2 milioni di euro per rimborsare per gli studenti delle scuole superiori di secondo grado di tutti i Comuni metropolitani». Da parte sua il Comune di Fiesole stanzierà poi ulteriori risorse per aiutare anche gli studenti fin dalle scuole medie.

PROMOZIONE

Il Lebowski supera la Sestese, oggi la partitissima Grassina-Affrico

Dopo gli anticipi di ieri fra il Lebowski e la Sestese (2-1) e il Colli Marittimi e il Belvedere (0-2), oggi, alle 15,30, si giocano le altre partite della 3ª giornata di Promozione.

Girone A. Settimello-Viaccia: il tecnico Giannini non avrà Gagini ma recupera Moussa, Tinagli e Testeguzza. A.G. Dicomano-Lampo Meridien. Contro la capolista il Dicomano deve ri-

nunciare a Zeni, Pantiferi e Cherif. Interc. Monsummano-Luco. Con tutta la rosa disponibile il Luco di Bellini a Monsummano prova a vincere. San Piero a Sieve-Maliseti. Forte del fattore campo la capolista San Piero a Sieve mira a conservare la vetta della classifica. Grossi recupera Cassai, ma non Massai.

Girone B. Armando Picchi-Porta Romana: anche questa setti-

mana il tecnico Zuzzi è alle prese con un Porta Romana falciato dagli infortuni. Locali privi di Tarloni per squalifica.

Girone C. Grassina-Affrico: con l'arrivo della capolista Affrico al «Pazzagli» va in scena un big-match d'eccezione con i rossoverdi di Cellini che si presentano al completo, mentre gli ospiti sono privi di Geri ma recuperano Stella. Fiesole-Mon-

talcino: ad entrambe le squadre la classifica chiede punti per risalire. Nella panchina del Fiesole al posto di Perini squalificato andrà il suo vice Bonini. Pienza-Antella: anche senza Merciai l'Antella di Morandi è decisa ad espugnare Pienza. Torrita-Settignanese: la Settignanese del tecnico Milanese sarà priva di Ceripa, Verdi e Bagnoli. Rientrano Vecchi e Fani.

G. Pul.

Vichi stende il Fiesole

I biancoverdi sul finale reclamano a gran voce un calcio di rigore non dato

Fiesole Il Montalcino espugna il Pandolfini di Fiesole imponendosi di misura per 1 a 0 sui padroni di casa. Nonostante un grande inizio di gara da parte dei biancoverdi, è il Montalcino a passare in vantaggio al 33': D'Aniello, dopo una cavalcata di 50 metri palla al piede, serve l'assist per il gol vincente di Vichi. Al rientro dagli spogliatoi è il Fiesole a tenere il pallino del gioco, alla costante ricerca del pari. Al 70', sugli sviluppi di un calcio piazzato, Santini impegna Cicino in un grande intervento a tu per tu. Poco più tardi è il Montalcino a sprecare l'occasione del 2 a 0 con D'Aniello che, stremato dallo scatto appena compiuto, calcia malamente addosso a Mariotti. Termina dunque così, con il Fiesole che nel finale reclama a gran voce un calcio di rigore non dato da parte del direttore di gara. ●

Il Montalcino spreca l'occasione per chiudere i conti con D'Aniello

FIESOLE	0
MONTALCINO	1

FIESOLE: Mariotti, Meini, Marchi (44' Mina), Martini, Fantechi, Paggetti M., Melosi (46' Santini), Scala (46' Russo), Gigli, Renna (85' Maretti), Rachidi (69' Graziani). All.: Perini.

MONTALCINO: Cicino, Berardi, Ciolli (80' Gugliotta), Palumbo, Matteini, Trombesi, Pecci (74' Pierangioli), Scali (60' De Iorio), Vichi, Layani (63' Spada), D'Aniello (85' Girolami). All.: Francini.

ARBITRO: Bagni di Prato

RETI: 33' Vichi



Rassegna Stampa del 3 ottobre 2023

La Nazione

- «Nuovi giochi e proteste»
- «Piazza Mazzini al centro “I lavori spettano alla Città Metropolitana”»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

Nuovi giochi e proteste

LUCI E OMBRE



Alessandra Gallego Bressan
Consigliera di opposizione

FIESOLE

Come anticipato dalle colonne de La Nazione, l'amministrazione comunale ha iniziato a sostituire i giochini presenti nelle aree destinate ai bambini dei giardinetti pubblici. Scivoli, altalene e girelli sono in corso di installazione, al posto di quelli danneggiati dal tempo ma anche, va denunciato, dai vandali. Un intervento cominciato dal capoluogo e che interesserà progressivamente tutti i giardinetti. «Lo avevamo annunciato prima dell'estate che - ricorda il sindaco di Fiesole Anna Ravoni sul suo profilo facebook - erano state trovate le risorse di bilancio ed ecco che giochi stanno arrivando e che la ditta sta installando nei giardini pubblici di tutto il territorio comunale per la gioia di tutti i bambini». Il progetto prevede almeno un gioco nuovo per ogni giardino. Circa cinquantamila euro lo stanziamento di bilancio autorizzato fra riparazioni e acquisto di nuove attrezzature. Sull'intervento interviene la consigliera di opposizione Alessandra Gallego Bressan, che segnala gravi carenze. «Ringraziamo l'amministrazione comunale per il nuovo scivolo: un gioiellino. Peccato però - osserva - che intorno vi sia un campo minato di crateri. Altro che area giochi. Qui abbiamo il parco avventura di via Verdi». Preoccupa anche la situazione dell'area giochi di Caldine. «Negligenza e incuria caratterizzano da mesi l'area giochi del Pallagio. In segno di protesta ho simbolicamente transennato l'area, posizionando un nastro di avvertimento», conclude Bressan.

D.G.

La polemica

Piazza Mazzini al centro «Il lavori spettano alla Città Metropolitana»

FIESOLE

«**Anche** la sistemazione di piazza Mazzini tocca alla Città Metropolitana». Lo ha ribadito il sindaco Anna Ravoni rispondendo alle due interrogazione presentate dal centrosinistra e centrodestra nell'ultimo consiglio comunale, dove si è tornati a parlare della passerella ciclopedona.

Il blocco dei lavori ha spinto i sindaci Ravoni e Casini a sollecitare Dario Nardella, sindaco della Città Metropolitana (che è stazione appaltante dell'intervento) affinché si garantisca la realizzazione dell'opera.

«Va trovata una soluzione entro il 2025 – ha spiegato il sindaco Ravoni – altrimenti perderemo i fondo».

Comprendendo il disagio dei cittadini di Compiobbi, il Comune ha comunque realizzato alcuni piccoli interventi, come le panchine e la fontanina. Il tutto in deroga a quanto deciso dalla Soprintendenza. Difficile invece trovare una soluzione per il lampione sul marciapiedi e i cavi volanti.



Rassegna Stampa del 4 ottobre 2023

La Nazione

- «Archivio aperto. Ecco le visite per le scuole»

La Repubblica

- «Il Pd dice addio a Giulio Quercini lavorò con Occhetto»

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

- «Addio e Quercini, comunista innovatore “Lottò contro demagogia e populismo”»

Il Tirreno Firenze

- «“Per Quercini la politica era una missione”»

Archivio aperto Ecco le visite per le scuole

FIESOLE

Riparte l'impegno del Comune nel valorizzare il proprio patrimonio documentario. Ad aprire le porte è l'archivio storico di Fiesole, che propone percorsi didattici rivolti alle scuole primarie e secondarie di ogni ordine. I ragazzi tramite visite guidate gratuite potranno conoscere documenti, carteggi, atti e manifesti qui conservati. In alternativa l'archivista comunale può intervenire direttamente nelle classi con una lezione introduttiva agli studenti al fine di illustrare cos'è un archivio storico e, in particolare, quali sono le principali fonti archivistiche presenti nell'archivio storico di Fiesole. Le fonti archivistiche sono al centro anche del ciclo di incontri organizzato dall'associazione «Amici dell'Archivio storico comunale». Tema di quest'anno saranno i rapporti fra Fiesole e il mondo della pittura. Si parte il 21 ottobre alla Sala Costantini.

La scomparsa

**Il Pd dice addio
a Giulio Quercini
lavorò con Occhetto**

È morto ieri a 82 anni Giulio Quercini, tra gli esponenti del Pci più rappresentativi e autorevoli in Toscana, di cui fu segretario regionale dal 1978 al 1987, poi capogruppo alla Camera del Pci e poi del Pds dal giugno 1990 fino alle elezioni del 1992. Nato a Siena nel 1941 si formò nelle file del Pci, nel cui comitato centrale entrò giovanissimo, nel 1969. Consigliere regionale dal 1980, nel 1987 divenne deputato. Lavorò a stretto contatto con Achille Occhetto nella fase della Svolta. Dopo l'esperienza parlamentare si è impegnato nell'associazione riformista "LibertàEgualità". A rendere nota la scomparsa il senatore Pd Dario Parrini: «Ha sempre considerato un dovere primario la lotta alla demagogia e alla superficialità nella lettura dei fatti sociali. Detestava la faciloneria e i cedimenti al populismo» ricorda. Cordoglio è stato espresso dal segretario regionale del Pd Emiliano Fossi («Continuerà ad ispirare il nostro agire»), dal sindaco Dario Nardella («Non dimenticheremo il suo valore») e dal governatore toscano Eugenio Giani: «Autorevole personalità politica».

Addio a Quercini, comunista innovatore «Lottò contro demagogia e populismo»

Siena, è morto a 82 anni l'ex dirigente Pci. «La sua politica di grandi ideali e cultura»

SIENA «Un signore della politica, un bravo compagno, un amico dei vecchi tempi», tratti distintivi che Giulio Quercini, scomparso ieri a 82 anni (li avrebbe compiuti a dicembre), aveva forgiato tra le fila della Federazione giovanile comunista. In quella stagione lo aveva avvicinato Aldo Spini, futuro ministro dell'Ambiente ma al tempo giovane socialista, che aggiunge un altro ricordo: «Quanti dibattiti in Toscana, cesi, impegnati mai ostili».

Prima di lasciare il segno nella propria regione, essendo nato a Siena nel 1941, si era spostato fino a Catania, dove nel 1972 era stato inviato a guidare la Fgci. Un'altra tappa verso la segreteria toscana del Pci, arrivata nel 1978 e mantenuta fino al 1987. Una data cruciale per Quercini, che dopo sette anni lascia la carica di consigliere regionale e viene eletto a Montecitorio, nel



Riformista
Giulio Quercini col segretario del Pci Enrico Berlinguer e Achille Occhetto (credit Fondazione Gramsci)

collegio Firenze-Pistoia. A Roma avvia una stretta collaborazione con il segretario Achille Occhetto e viene nominato capogruppo alla Camera del Pci (e poi del Pds, della cui formazione ebbe un ruolo primario): incarico che

mantiene dal giugno 1990 fino alle elezioni del 1992.

«Una notizia improvvisa e grave che colpisce duramente e toglie il respiro — sottolinea l'ex presidente regionale Vannino Chiti — È morto improvvisamente Giulio Querci-

ni, un compagno e un amico. Abbiamo lavorato tanti anni insieme al comitato regionale del Pci. Non ci eravamo mai persi di vista. Il 26 ci eravamo visti a Fiesole a una iniziativa su Berlinguer. Avevamo anche scherzato. Ora non c'è più».

L'ex segretario comunista non aveva lasciato un segno soltanto sulle persone con le quali aveva condiviso i palcoscenici politici, perché Quercini si era rivelato fonte di ispirazione anche per le generazioni più giovani. Lo rivela la sentita testimonianza di Dario Parrini. «Per Giulio non vi era contraddizione tra la difesa appassionata dell'unità del partito e la determinazione nell'ingaggiare con coraggio e lucidità battaglie di rinnovamento: le reputava due facce della stessa medaglia — evidenzia il senatore Pd — Amava lo studio e la cultura, ha sempre considerato un

dovere la lotta alla demagogia e alla superficialità, detestava faciloneria e cedimenti al populismo. Mi ha regalato insegnamenti di rigore e di analisi che non dimenticherò mai».

Parole al miele che fanno il pari con quelle espresse dal sindaco di Firenze, Dario Nardella: «Quercini apparteneva a quella generazione di dirigenti politici, tra cui, prima di lui lo stesso Giorgio Napolitano, che consideravano la politica come una missione di vita, un servizio alla comunità e ai grandi ideali della società». E anche dal presidente regionale Eugenio Giani: «La Toscana perde un'autorevole personalità politica, di grande spessore culturale e di spiccata tensione etica. La notizia della sua scomparsa è motivo di profonda tristezza». «È stato un dirigente di primo piano, interprete di un riformismo bello, sano e di visione della sinistra toscana e nazionale» aggiunge il segretario Dem toscano Emiliano Fossi.

La camera ardente sarà aperta oggi all'Antiquarium Costantini di Fiesole dalle 14.30 alle 16.30.

Profilo



● Giulio Quercini, nato a Siena nel 1941, è scomparso ieri a 82 anni

● Nel 1972 viene nominato segretario della Fgci e nel 1978 segretario toscano del Pci

● Nel 1987 viene eletto alla Camera dei Deputati

«Per Quercini la politica era una missione»

Il cordoglio del sindaco Nardella per la morte dell'ex esponente del Pci



Dario
Nardella
sindaco
di Firenze

Firenze «Ho appreso con profondo dolore della scomparsa di Giulio Quercini, un dirigente politico di grande valore culturale e morale. Ha rappresentato il nostro territorio al Parlamento dove ha rivestito ruoli di responsabilità con capacità e sensibilità». Lo afferma il sindaco Dario Nardella, ricordando Giulio Quercini, morto a 82 anni, tra gli esponenti del Pci più autorevoli e più rappresentativi in Toscana.

«Ho avuto tante occasioni di collaborazione e inizia-

tiva politica comune con Giulio - racconta il primo cittadino di Firenze ricordando Quercini -, dal quale ho imparato sempre qualcosa di nuovo e importante». «Quercini - aggiunge ancora Nardella - apparteneva a quella generazione di dirigenti politici, tra cui, prima di lui, lo stesso Giorgio Napolitano, che consideravano la politica come una missione di vita, un servizio alla comunità e ai grandi ideali della società». «Non lo dimenticherò mai - conclude sempre il

Nella foto
a destra,
Giulio
Quercini

sindaco - e a nome di tutta l'amministrazione e della comunità fiorentina esprimo ai suoi familiari le mie più sentite condoglianze».

Quercini fu segretario regionale dal 1978 al 1987, e capogruppo alla camera, prima del Pci e poi del Pds, dal 1990 al 1992. Nato a Siena nel 1941, Quercini entrò giovanissimo nel comitato centrale del Pci, nel 1969.

Assunse l'incarico di consigliere regionale nel 1980. Sette anni dopo divenne deputato della Camera. Lavorò a stretto contatto con



Achille Occhetto nella fase della svolta.

Una volta conclusa l'esperienza parlamentare si è impegnato nell'associazione riformista "Libertàeg-

uale", che aveva lo scopo di rafforzare la cultura di governo nella sinistra italiana.

R.T.



Rassegna Stampa del 5 ottobre 2023

La Nazione

- «Opera di Tatini donata al Comune dalla compagna»
- «La Misericordia prova a ripartire, Tanturli nominato provveditore»
- «Fiesole saluta l'autunno. Danza, teatro e cinema. Svelato il cartellone»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

- «Un pieno di spettacoli al Teatro di Fiesole»

Il Tirreno Firenze

- «Prosa e musica. In cartello c'è pure Riccio»



Opera di Tatini donata al Comune dalla compagna

FIESOLE

«**Flori della Memoria**» di Alviero Tatini è stata donata al Comune, che la scorsa estate aveva omaggiato il pittore fiesolano, scomparso venti anni fa, con una mostra personale dal titolo «Toscaneggiando». La consegna ufficiale è stata fatta da Fernanda Ungaretti, compagna del Maestro, al sindaco Anna Ravoni. L'opera è adesso esposta all'interno degli spazi del palazzo comunale e va così ad aggiungersi alla ricca collezione di opere degli artisti a cui il Comune negli anni ha dedicato mostre personali nelle proprie sale espositive.

La Misericordia prova a ripartire, Tanturli nominato provveditore

Elezioni dopo le 'guerre' e il commissariamento. Sarà affiancato da Poneti

PONTASSIEVE

Rinasce la Misericordia di Pontassieve. Franco Tanturli è il nuovo provveditore, affiancato dal vice Massimiliano Poneti e dal Segretario Roberto Bollarino, coadiuvato dalla vice Edi Bocca-

darno. Eletto anche il collegio dei probiviri, con Carlo Cresci presidente e Giuseppe Di Pisa segretario. Dati alla mano, gli ultimi due anni della Misericordia sono stati realmente difficili. Prima con un acceso dibattito interno e, successivamente, un commissariamento tanto conseguente quanto lungo. Due anni circa (il Commissario è arrivato il 24 settembre 2001), nel corso dei quali non si è mai stati in

grado - per mille motivi che ciascuno vede come giusti dalla propria parte - di procedere alle nuove elezioni.

La storia inizia con Andrea Ceccherini nel ruolo di Commissario. L'ex Provveditore della Misericordia di piazza del Duomo viene poi rimpiazzato da Gianni Salvadori, a sua volta sostituito da Simone Dal Pino, il quale ha finalmente indetto le elezioni, che si sono tenute una decina di giorni fa. Alla fine, dunque, co-

me in una favola dalla lieta conclusione, tutto vissero felici e contenti. Con - finalmente - una prospettiva di stabilità dirigenziale data dallo svolgimento della tanto agognata consultazione elettorale e dalla nascita del nuovo Magistrato della Confraternita. Con un elenco di nomi eletti in grado di rappresentare territorio, servizi e storia di quella che - a Pontassieve - è una vera e propria istituzione.

Leonardo Bertoletti

Fiesole saluta l'autunno Danza, teatro e cinema Svelato il cartellone

La programmazione partirà domani con film d'autore in lingua originale. Spazio anche a spettacoli per i più piccoli e prosa. Tra i big Hendel e Riccio

FIESOLE

Danza, teatro, musica e cinema. Sono gli ingredienti della seconda stagione del Teatro di Fiesole che riparte da una programmazione volutamente eclettica, come è nello stile di Essevuteatro new, AdArte Spettacoli e Prg, il pool di aziende

LA GESTIONE

È affidata al pool di aziende che ha rilevato la gestione del teatro

che ha rilevato la gestione dal Comune di Fiesole del modernissimo e avveniristico spazio di Largo Farulli, garantendo così l'intrattenimento di qualità anche in inverno e in continuità con il festival dell'Estate. Ad aprire il cartellone è stato il cinema, con l'omaggio alla regista Liliana Cavani, recentemente insignita del Premio Fiesole ai Maestri del Cinema 2023, che prosegue il 18 ottobre con la proiezione de «I cannibali» e chiude il 30 ottobre con «Il portiere di notte».

Ancora film d'autore, anche in lingua originale, con «Oppenheimer», 6 e 7 ottobre, «Io Capi-

tano», (13 e 14 ottobre) «L'ultima luna di settembre» (20 e 21 ottobre) e «Assassinio a Venezia» (25 e 26 ottobre). Per la musica ci sarà: l'omaggio a Michael Jackson dell'Orchestra da Camera Fiorentina (27 ottobre) «Il Jazz della scuola di Musica di Fiesole (11 dicembre); il concerto del 4 gennaio del compositore e pianista Remo Anzovino «Don't Forget to Fly Tour».

Sabato 28 e domenica 29 ottobre la programmazione proseguirà con lo spettacolo «Camera Obscura» della compagnia Mp3 Dance Project, prenderà il via la rassegna «Fiesole che



danza!», a cura di Alberto Caneistro. Prosegue con «Mujeres» di Lyric Dance Company (25 e 26 novembre) e il 16 e 17 dicembre con «Quattro Quarti» del Nuovo Balletto di Toscana. Nutrito e variegato il capitolo del Teatro. Il 31 ottobre Alessandro Riccio debutta con «Dove sta la verità» primo episodio del suo nuovo progetto dove il regista fiorentino veste i panni di un professore-divulgatore.

Dedicato ai più piccoli «I tre porcellini» che i Pupi di Stac (8 dicembre) Giovedì 21 invece c'è Gaia Nanni con «Gli ultimi saranno gli ultimi» di Massimiliano Bruno.

Spazio all'ironia il 12 dicembre con i «Toscanacci» Paolo Hendel, Riccardo Goretti e Andrea Kaemmerle. Ancora Alessandro Riccio, da martedì 26 a domenica 31 dicembre, con la prima di «Bruna, per carità», terzo episodio della saga teatrale sull'anziana cantante dal passato turbolento.

Daniela Giovannetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUL PALCO

Spazio all'ironia il 12 dicembre con i Toscanacci Hendel e Goretti

La nuova stagione

Un pieno di spettacoli al Teatro di Fiesole

Prosa, musica, danza e il ritorno del cinema: sul palco Riccio, Hendel, Anzovino

Si presenta con un senso di forte radicamento sul territorio, la seconda stagione del Teatro di Fiesole, con un cartellone destinato ad ampliarsi, ma già ricco di proposte interessanti.

Danza, teatro, musica e il ritorno del cinema, «che nel periodo invernale mancava dal 1985, anno in cui fu demolito il Garibaldi», ha detto il sindaco Anna Ravoni. Da domani si parte con *Oppenheimer* e poi spazio alla retrospettiva dedicata a Lilliana Cavani. Una stagione che riflette la passione e l'entusiasmo dei gestori, di chi lavora dietro le quinte e di chi diven-

ta protagonista della scena. Come Alessandro Riccio, sul palco con la sua signora Bruna dal 26 al 31 dicembre, ma anche col nuovo professor Gilberto Cordella che illustrerà al pubblico *Dove sta la verità?* con il suo Vademecum per viver sazi e sorridenti il 31 ottobre. Un trio di «Toscanacci», Paolo Hendel, Riccardo Goretti e Andrea Kaemmerle, arriverà il 12 dicembre per un omaggio al ridere insieme in salsa toscana, mentre Gaia Nanni interpreterà tutti i personaggi del monologo amaro e dissacrante di Massimiliano Bruno *Gli ultimi saranno ultimi* il 21 dicembre. Struttu-



In scena Alessandro Riccio, «Dove sta la verità?»

ra polivalente votata alla versatilità, a quasi un anno dall'apertura, il teatro riparte dai buoni numeri della scorsa stagione, nonostante cammini con le proprie gambe, senza alcun contributo pubblico, con solo il sostegno di quattro imprese: Dorin, Banca di Cambiano 1884, Unicoop Firenze e Stefano Ricci. E sul cammino entra la rassegna «Fiesole che danza!» a cura di Alberto Canestro che aprirà il 28 e 29 ottobre con *Camera Obscura* della compagnia Mp3 Dance Project, per offrire poi altri due appuntamenti: *Mujeres* di Lyric Dance Company, dedicato a

Amy Winehouse, con coreografie dello stesso Canestro (25 e 26 novembre) e *Quattro quarti* del Nuovo Balletto di Toscana (16 e 17 dicembre). I bambini saranno felici di incontrare *I tre porcellini* della celebre fiaba, interpretata dai Pupi di Stac (8 dicembre).

E poi c'è la musica: il 27 ottobre con l'Orchestra da Camera Fiorentina e il suo tributo a Michael Jackson; l'11 dicembre con «Il Jazz fa bene, quattro storie che vi spiegano perché...» della Scuola di Musica di Fiesole e il 4 gennaio con Remo Anzovino.

Francesca Tofanari
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro di Fiesole

Prosa e musica In cartellone c'è pure Riccio

di **Gabriele Rizza**

Firenze Il Teatro di Fiesole, in largo Piero Farulli, da non confondere col vetusto teatro romano lì sottostante, a vita nuova restituito dopo decennale pausa di lavori e ripensamenti, ricompone la sua statura di spazio eclettico e polivalente, lanciando la nuova stagione, la seconda della sua nuova fioritura. E smista un cartellone a più voci, un fraseggio di prosa, danza, musica, cinema, che ne attesta la validità, nella sua funzionalità multipla e dialogante. Anche perché al cartellone ufficiale degli spettacoli si affiancano altri esiti, come ospitalità, sala prove, residenze artistiche, studio di registrazione, convention, convegni e via seguito. Insomma un teatro prismatico aperto a tutti i linguaggi ma anche a cantiere e un laboratorio, bottega di istruzione e formazione rivolto al mondo della scuola e alla nuove generazioni.

La stagione 23/24 riparte

da confortevoli basi di gradimento, imbastendo una programmazione a 360 gradi, che cammina con le proprie gambe, senza alcun contributo pubblico, con il sostegno di quattro imprese: Dorin, Banca Cambiano 1884, Unicoop Firenze e Stefano Ricci. La sezione cinema, curata dalla Fondazione Stensen, fortifica le panoramiche autoriali con gli ultimi titoli della retrospettiva Liliana Cavani, insignita del Premio Fiesole Maestri del Cinema ("I cannibali" e "Portiere di notte") mentre sul fronte musicale il 27 ottobre sbarca la nuova produzione dell'Orchestra da Camera Fiorentina, omaggio in versione sinfonica a Michael Jackson, guidata da Fernando Diaz in veste di pianista concertatore. Il 28 ottobre, con lo spettacolo "Camera oscura" della compagnia Mp3 Dance Project, diretta da Michele Pogliani, prende il via la rassegna "Fiesole che danza", a cura di Alberto Canestro, cui seguiranno



Alessandro Riccio, qui in scena con "Dove sta la verità", porta sul palco "Bruna, per carità" (Foto Matteo Colombo)

Si comincerà dalla retrospettiva dedicata alla Cavani, ma ampio spazio sarà riservato alla danza

il 25 novembre "Mujeres" di Lyric Dance Company, coreografie di Alberto Canestro, e il 16 dicembre "Quattro Quarti" del Nuovo Balletto di Toscana, coreografie di Beatrice Ciattini e Niccolò Poggini. Il 31 ottobre debutta "Dove sta la verità?", primo episodio del nuovo progetto teatrale di Alessandro Riccio, stavolta nei panni di un vulcanico professore/divulgatore mentre è rivolto ai più piccoli l'intervento dei Pupi di Stac ("I tre porcellini", l'8 dicembre) per finire con Gaia Nanni che mette in scena "Gli ultimi saranno gli ultimi", il testo di Massimi-

liano Bruno portato con successo anche sul grande schermo.

L'11 dicembre il concerto "Il Jazz fa bene, quattro storie che vi spiegano perché..." in collaborazione con la Scuola di Musica di Fiesole; il 12 dicembre l'ironia salvifica di Paolo Hendel, Riccardo Goretti e Andrea Kaemmerle artefici di "Toscanacci", tagliente spaccato di comicità toscana che parte da Boccaccio tocca Collodi e arriva a Malaparte e Bianciardi; ancora Alessandro Riccio che fra Natale e Capodanno debutta con "Bruna, per carità",

terzo episodio della saga sull'anziana cantante dal passato turbolento; infine il 4 gennaio il ritorno di Remo Anzovino, compositore pianista erede della tradizione italiana nella musica da film, e che proprio qui ha registrato l'ultimo album, "Don't forget to fly", una metafora che traduce in suono il desiderio degli esseri umani di volare, un sogno che si rivela poco alla volta come un potente mezzo di interpretazione della realtà. Info, programma completo e prendite sul sito www.teatrodifiesole.it.



Rassegna Stampa del 6-8 ottobre 2023

La Nazione

- «L'omaggio ai Martiri torna in forma solenne»
- «Il Museo Bandini compie 110 anni»
- «Prevenzione per il seno. Visite gratuite con la Lilt»
- «Convegno sul clima»
- «Onori ai tre martiri»
- «Visita guidata in frantoio»
- «Al Teatro Romano il libro di Laconi»
- «Cartelli stradali Super restyling entro fine anno»
- «Antella-Fiesole: incrocio al top Lebowski rischia a S.Miniato»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

- «Carabinieri. Celebrato l'anniversario del sacrificio dei Martiri di Fiesole»

L'omaggio ai Martiri torna in forma solenne

Dopo anni di cerimonie ridotte tra Covid e chiusura dell'area l'Arma commemora i tre valorosi carabinieri col corteo

FIESOLE

L'Arma dei Carabinieri alla presenza del comandante della Legione Carabinieri «Toscana», generale di brigata Lorenzo Falferi e del sindaco Anna Ravoni, ricorda oggi a Fiesole il 79° anniversario del sacrificio dei giovani martiri medaglia d'oro al valor militare Alberto La Rocca, Vittorio Marandola e Fulvio Sbarretti, che il 12 agosto 1944 non esitarono a consegnarsi al plotone di esecuzione tedesco per salvare la vita di dieci civili. La cerimonia prende il via alle ore 9.30 in cattedrale con la celebrazione della messa. Quindi, in corteo, i partecipanti si sposteranno sul vicino colle di San Francesco al Parco della Rimembranza, dove si svolgerà la commemorazione che quest'anno affiancherà alla tradizionale celebrazione solenne, con le massime autorità militari e civili, il ritorno della partecipazione dei cittadini e degli



Il vescovo al monumento nel 2022

studenti.

Partecipazione che è mancata negli ultimi tempi, prima a seguito delle restrizioni legate al Covid e poi per motivi di sicurezza causati da problemi di instabilità riscontrati a monte dell'area che ospita il monumento di Marcello Guasti dedicato ai Tre Carabinieri, fulcro della cerimonia. Si sono infatti conclusi solo da poco i lavori di consolidamento del muro di contenimento e il Parco della Rimembranza è stato quindi riaperto al pubblico. Per le scuole di Fiesole, alla cerimonia è prevista la partecipazione di circa cinquanta bambini delle scuole Primaria e dell'Infanzia di Compiobbi.

Daniela Giovannetti

FIESOLE

Il Museo Bandini compie 110 anni

Il Museo Bandini compie 110 anni. All'interno custodisce le collezioni d'arte sacra medievale, che il canonico fiesolano Angelo Maria Bandini, grande erudito del Settecento, alla sua morte, nel 1803 donò al Vescovo e al Capitolo di Fiesole. Per festeggiare la ricorrenza, il Comune di Fiesole ha deciso di aprirne le porte gratuitamente in orario serale, organizzando anche un ciclo di visite guidate, anche queste gratuite, tenute dalla direttrice dei Musei di Fiesole, Silvia Borsotti. Oggi alle 18.30 il primo appuntamento dedicato alla pittura dal '200 al '400. Per proseguire tutti i venerdì fino al 27 ottobre. Ingresso libero dalle 18 alle 20. Per le visite guidate gratuite è obbligatoria la prenotazione Tel. 055 5961293 / email: infomusei@comune.fiesole.fi.it

**Prevenzione per il seno
Visite gratuite con la Lilt**

FIESOLE

La Lilt Firenze alla Misericordia di Fiesole per eseguire visite senologiche gratuite, a partire da oggi e nelle giornate del 13, 17, 24 e 27 ottobre dai dottori Alessandro Filomena e Andrea Herd Smith. L'iniziativa è promossa in occasione della campagna internazionale «Nastro rosa» che sensibilizza le donne sulla prevenzione del cancro al seno. Per prenotare le visite telefonare allo 055/576939

Convegno sul clima

FIESOLE

Oggi dalle 10 nella sala del Basolato di piazza Mino si parla di cambiamenti climatici nel convegno «Le scelte toscane su difesa del suolo, crisi idrica, assetti idrogeologici, a partire dalla costruzione dell'invaso di Bilancino». La relazione introduttiva tratterà soprattutto della vicenda della costruzione dell'invaso di Bilancino e sarà svolta da Fabio Castelli dell'Università di Firenze. A seguire una tavola rotonda condotta dal giornalista David Taddei e dedicata a «Le sfide del presente e del prossimo futuro». Partecipano: Nicola Casagli (Università di Firenze), Mauro Grassi di Earth and Water Agenda e un rappresentante dell'Autorità Idrica Toscana. L'iniziativa è a cura organizzato dall'Associazione Fiesole Democratica ed intitolata al fiesolano Gianfranco Bartolini, Presidente della Regione che si impegnò tanto nella realizzazione dell'invaso di Bilancino.

FIESOLE

Onori ai tre martiri

Parco della Rimembranza gremito di persone, tra autorità civili, religiose e militari, familiari dei caduti e alunni delle scuole per il 79esimo l'anniversario dei Carabinieri Martiri di Fiesole. Una cerimonia intensa, per «commemorare la vita e non la morte» - come ha sottolineato il Comandante della Legione Carabinieri «Toscana», Generale di Brigata Lorenzo Falferi, parlando di Alberto La Rocca, Vittorio Marandola e Fulvio Sbarretti.



Visita guidata in frantoio

FIESOLE

Visite guidate, «aperiolio» e degustazioni gratuite per un pomeriggio all'insegna della qualità e del cibo toscano nell'innovativo frantoio Buonamini (via Montebeni, 11) domani, dalle 16 in poi, con un menu a cura del Circolo la Montanina; mentre Vivoli porterà il gelato all'olio e il Forno Piazzetti fornirà il pane per le bruschette. Nell'occasione anche un'esposizione di Mariangela Bartoloni. Prenotazione via whatsapp al 327-6014855 o oleoturismo@buonamici.it.

Al Teatro Romano il libro di Laconi

Oggi, alle 17, presso la Terrazza del Teatro Romano si terrà la presentazione del libro di Geia Laconi «Figlia dell'uomo tigre»; una di storia familiare, di ricerca delle proprie radici a cavallo tra Oriente e Occidente. Insieme all'autrice dialogherà la giornalista e scrittrice Francesca Tofanari. La presentazione è organizzata dal Comune, con la biblioteca, per la promozione e la diffusione della lettura.

Cartelli stradali Super restyling entro fine anno

Nei centri la segnaletica verticale delle strade comunali sarà completamente rinnovata. Annuncio di Ravoni, Baroncini vince la sua battaglia

FIESOLE

Addio cartelli stradali illeggibili o manomessi con graffiti e adesivi. Entro fine anno la segnaletica verticale delle strade comunali sarà rinnovata. Lo ha anticipato il sindaco Anna Ravoni al Consiglio comunale.

A sollevare la questione è stato Fabrizio Baroncini in una interrogazione che chiedeva all'amministrazione più attenzione, spe-

cie per i centri abitati. «A Pian di San Bartolo - segnala il consigliere di Fiesole Europa - il cartello di inizio paese è illeggibile e quindi non è capace di assolvere alla sua funzione di avvisare e invitare gli automobilisti a tenere una velocità adeguata». «La cartellonistica è importante per la sicurezza e per il turismo. Per questo - ha risposto il sindaco - nel corso dell'anno abbiamo fatto una ricognizione e indivi-

duate le risorse per porre in opere una nuova segnaletica verticale».

L'intervento interesserà l'intero territorio comunale, dal capoluogo alle frazioni. La ricognizione effettuata nel corso dell'anno ha infatti evidenziato criticità non solo legate alla vetustà dei cartelli. A renderli illeggibili infatti oltre al tempo e le intemperie ci ha pensato anche l'uomo. Pure a Fiesole e dintorni



non è difficile imbattersi in cartelli imbrattati con adesivi, scritte e graffiti.

Gesti abusivi e vandalici che, ben lontani dai cartelli di Clet Abraham, minano la sicurezza, perché queste persone non si rendono conto che attaccare un adesivo o più adesivi si rischia di coprire il cartello e di renderlo incomprensibile.

D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE

Antella-Fiesole: incrocio al top Lebowski rischia a S. Miniato

Dopo l'anticipo di ieri fra il Maliseti Seano e il Settimello (1-3), oggi alle 15,30 si giocano le altre gare della 4ª giornata con questo programma.

Girone A Casalguidi-San Piero a Sieve (arbitro Bo di Livorno). E' una trasferta impegnativa per la capolista San Piero priva di Cassai e Giovannoni. **Castelnuovo-A.G. Dicomano** (Macca di Pisa). Senza Moussa il Dicomano cercherà di portare via un punto. Locali privi di Inglese. **Luco-Pieve di Fosciana** (Borriello di Pontedera). Parri è ko ma il Luco cerca la prima vittoria.

Girone B Porta Romana-Artico Maremma (Carnevali di Prato). Ritrovato il morale per i tre punti esterni, la squadra di Zuzzi (in panchina al suo posto andrà Silei) ora vuole quelli in casa. Assente Spinelli. **San Miniato Basso-C.S. Lebo-**

wski (Marongiu di Livorno). Su un campo difficile il Lebowski di Gori cerca altri punti importanti. Assente Mulas, rientra Celentano. **Sestese-Armando Picchi** (arbitro Bigongiari di Lucca). Con il recupero di Manganiello per la Sestese è un'opportunità da sfruttare. Assente Coppini, ospiti senza Bellerini.

Girone C Affrico-Torrita (arbitro Bello di Empoli). Anche senza Nuti, Vecchi e Pecorai l'Affrico vuole vincere. Ospiti senza Sainey, rientra Fanone. **Antella-Fiesole** (arbitro Giovanili di Arezzo). Morandi non avrà Maresca, il Fiesole si presenta al completo. **Montagnano-Grassina** (arbitro Corti di Prato). Rossoverdi privi di Meazzini e Pierattini con Baccini in forte dubbio.

Settignanese-Casentino (arbitro Magherini di Prato).

G. Pul.

Carabinieri Celebrato l'anniversario del sacrificio dei Martiri di Fiesole

All'evento presenti anche tanti cittadini e gli studenti delle scuole della zona



Il generale Lorenzo Falferi comandante Legione carabinieri Toscana

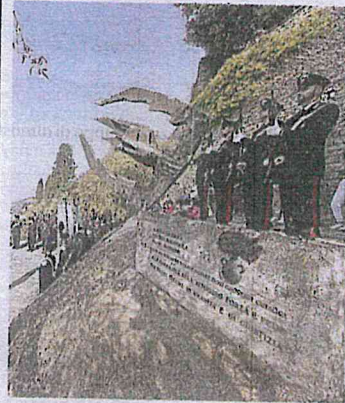
Firenze Ieri mattina a Fiesole, si è tenuta la cerimonia di commemorazione del 79esimo anniversario del sacrificio dei carabinieri Alberto La Rocca, Vittorio Marandola e Fulvio Sbarretti, che il 12 agosto 1944, appena ventenni, non esitarono a consegnarsi alle truppe tedesche, consci che sarebbero stati fucilati, per salvare la vita a dieci ostaggi civili, prescelti per una rappresaglia.

Dopo la celebrazione della

santa messa, officiata nella locale cattedrale dal vescovo di Fiesole, monsignor Stefano Manetti, con il capo del servizio assistenza spirituale della Legione Carabinieri "Toscana", don Pietro Folino Gallo, autorità, carabinieri e cittadini si sono spostati sul vicino Colle San Francesco; qui un picchetto e una rappresentanza di militari della Legione e la fanfara della Scuola Marescialli e Brigadieri di Firenze hanno reso

gli onori ai tre martiri mentre veniva data lettura della motivazione della medaglia d'oro al valor militare concessa alla loro memoria e, a seguire, il comandante della Legione, generale di brigata Lorenzo Falferi, e il sindaco di Fiesole, dottoressa Anna Ravoni, hanno deposto due corone d'alloro al monumento che ne ricorda il sacrificio.

Nel suo discorso, il sindaco ha particolarmente evidenziato lo speciale legame



Nella foto, un momento della cerimonia svoltasi ieri mattina a Fiesole. Erano presenti le massime autorità civili, militari e religiose

che da sempre unisce quella comunità all'Arma dei carabinieri, cui infatti nel 2015 è stata concessa la cittadinanza onoraria. Il comandante della legione, invece, ha voluto onorare i tre giovanissimi caduti evidenziando come i valori assoluti cui essi si sono ispirati, e che nel loro sacrificio si sono concretizzati, ci consentano oggi di mantenerli in vita nelle nostre memorie, con l'aspirazione di emularne la saldezza d'animo e la coerenza di comportamento.

Alla cerimonia hanno presenziato le massime autorità militari e civili, i familiari dei caduti, cittadini di Fiesole e studenti delle scuole del circondario.



Rassegna Stampa del 9 ottobre 2023

La Nazione

- «Energia pulita dall'Arno. Isolotto e San Niccolò Centrali idroelettriche pronte entro marzo»
- «Promozione Girone C»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

- «Careggi, Arcetri, Fiesole: la corsa russa alle super ville»
- «Tra Antella e Fiesole finisce con un pareggio molto combattuto»

Energia pulita dall'Arno Isolotto e San Niccolò Centrali idroelettriche pronte entro marzo

Gli impianti saranno 12: in un anno produrranno 55 gigawatt l'ora
L'assessora Monni: «Un investimento da 80 milioni di euro
Serviranno a soddisfare l'equivalente del fabbisogno di 20mila famiglie»



La pescaia delle Cascine dove si trova la nuova centralina idroelettrica

Le pescaie
si trasformano

«INTERVENTO DECISIVO»



Monia Monni
Assessore regionale all'Ambiente

«A Incisa e Compiobbi già creata
energia per 1.500 famiglie»

di **Lisa Ciardi**
FIRENZE

Un tempo pescaie, oggi mini centrali idroelettriche. Vanno avanti i lavori di recupero e riqualificazione delle traverse (dette anche briglie) del tratto fiorentino dell'Arno, coinvolte in un project financing, ovvero in un progetto finanziato dal privato (la società Iniziative Toscane) che poi recupererà l'investimento dall'entrata in funzione dell'opera e quindi, in questo caso, attraverso la produzione di energia elettrica. Il piano, che è stato portato avanti in accordo



Le opere si collocano lungo l'asta del fiume toscano, in un tratto di 55 chilometri, fra Incisa e le Signe

con la Regione, prevede la ristimazione di 13 pescaie per creare 12 impianti che produrranno energia dall'acqua. Le opere si collocano lungo l'asta del grande fiume toscano, in un tratto di 55 chilometri, fra Incisa e le Signe, per un investimento da 80 milioni di euro. Di questi, circa 16 servono per ristrutturare le pescaie e riqualificare le sponde.

La concessione avrà durata di trent'anni, estendibili di ulteriori dieci, durante i quali sia le opere idrauliche che quelle destinate alla produzione idroelettrica saranno mantenute e gestite dal concessionario (Iniziative Toscane appunto). Finito questo periodo, rientreranno nella proprietà della Regione Toscana che potrà provvedere a un nuovo affidamento. La produzione di energia elettrica stimata con l'entrata in funzione dei dodici impianti si aggira sui 55 gigawattora l'anno, pari a quella necessaria per far fronte al fabbisogno

di circa 20mila famiglie, con un risparmio stimato di 25mila tonnellate annue di CO2.

Ma a che punto sono i lavori? Le mini centrali idroelettriche di Incisa e Compiobbi sono entrate in funzione già a maggio, mentre entro la fine del 2023 toccherà ad altre quattro: Martellina e Cartiera, Ellera, Sant'Andrea a Rovezzano e Isolotto. Entro i primi tre mesi del 2024 dovrebbe essere la volta della pescaia di San Niccolò, mentre prima di giugno inizieranno a produrre energia le briglie delle Sieci e del Ponte d'Annibale. Più indietro i lavori alla Nave di Rovezzano, dove sono in corso alcuni approfondimenti tecnici, oltre che quelli di Porto di Mezzo, fra Signa e Lastra a Signa, i cui cantieri sono appena partiti, e di Rignano (in fase di avvio).

«Quello in corso è un intervento particolarmente significativo - ha spiegato l'assessora regionale all'Ambiente, Monia Monni - non soltanto per l'importo di 80 milioni di euro, ma anche perché il progetto tiene insieme i due aspetti della conversione ecologica: la produzione di energia pulita e la capacità di adattamento ai fenomeni meteo estremi. Dai due impianti di Incisa e Compiobbi che sono già entrati in esercizio si produce energia per 1.500 famiglie e qui sono già state installate 10 centraline di ricarica per i veicoli elettrici». Anche in altri quattro dei dodici impianti di produzione di energia, saranno installate colonnine per la ricarica di veicoli elettrici alimentate direttamente dall'energia prodotta dall'Arno.



Alla Nave a Rovezzano i lavori sono più indietro e il via non è ancora preventivabile

La Nazione

QS Quotidiano Sportivo

Calcio Firenze - Promozione

Lunedì 9 ottobre 2023

pag. 10

di Polloni tornano ad essere Belli grazie alla rete di questo centrocampista.

Girone C

Affrico-Torrta 1-0. Con Centrone l'Affrico guadagna tre punti e conserva la testa della classifica.

Antella-Fiesole 0-0. Derby in bianco anche grazie al buon lavoro delle difese.

Montagnano-Grassina 0-4. I rossoverdi fanno poker e volano al secondo posto. Colasuono, doppietta di Manecchi e Dini sono i firmatari di questa vittoria esterna.

Settignanese-Casentino Academy 1-2. Sbaglia tanto la squadra di casa, più precisa quella aretina che in dieci prende i tre punti. Settignanese sfortunata.

G. Pul.

PROMOZIONE C

Risultati

Affrico-Torrta	1-0
Antella 99-Fiesole	0-0
Chiantigiana-Torrenieri	3-0
M. M. Subbiano-Pienza	3-0
Montagnano-Grassina	0-4
Montalcino-Alberoro	0-1
Olimpic Sansovino-Lucignano	3-3
Settignanese-Casentino Academy	1-2

Classifica

Squadre	PT	Totale					Reti	
		G	V	N	P	F	S	
Affrico	10	4	3	1	0	6	1	
Grassina	8	4	2	2	0	14	2	
Chiantigiana	8	4	2	2	0	5	1	
Olimpic Sansovino	8	4	2	2	0	10	5	
M. M. Subbiano	8	4	2	2	0	6	2	
Settignanese	7	4	2	1	1	6	4	
Alberoro	7	4	2	1	1	3	2	
Casentino Academy	6	4	2	0	2	3	5	
Torrenieri	4	4	1	1	2	5	13	
Antella 99	4	4	1	1	2	2	3	
Montalcino	4	4	1	1	2	2	3	
Torrta	4	4	1	1	2	3	6	
Pienza	3	4	1	0	3	1	6	
Fiesole	2	4	0	2	2	2	4	
Lucignano	2	4	0	2	2	5	10	
Montagnano	1	4	0	1	3	1	7	

Prossimo Turno

Casentino Academy-Antella 99
Fiesole-Chiantigiana
Grassina-Olimpic Sansovino
Lucignano-Montalcino
Montagnano-Affrico
Pienza-Alberoro
Torrenieri-Settignanese
Torrta-M. M. Subbiano

DEL LUSSO



Careggi, Arcetri, Fiesole: la corsa russa alle super ville

In due anni i magnati si sono accaparrati tante dimore storiche sulle colline C'è anche un ex dei servizi segreti. Ma alcuni cambiano volto alle case

di Chiara Vignolini

Firenze Pavimenti in ceramica, soffitti a volta affrescati, un parco di un ettaro con ulivi e prato all'inglese, 14 camere e 8 bagni: si tratta di una vera e propria villa di lusso sulle colline fiorentine, a soli dieci-quindici minuti dalla stazione di Santa Maria Novella e venti dall'aeroporto sulle colline di Careggi. Appartenuta all'eccentrica famiglia Braggiotti, composta da due cantanti d'opera e dai loro otto figli, oggi torna sul mercato del lusso fiorentino ad un prezzo che si aggira attorno ai 12 milioni di euro sul portale dell'agenzia Sotheby's. Ma è solo l'ultimo colpo che sta per andare a segno nel mercato del mattone di lusso. Da via della Campora a Fiesole fino a Scandicci, il mercato immobiliare da sogno sta facendo boom in tutta la città e nei comuni limitrofi. Sono infatti molte le personalità nazionali e internazionali che hanno scelto il capoluogo fiorentino per costruirsi un piccolo angolo di paradiso.

Ma andiamo con ordine. Villa Braggiotti è una splendida dimora storica del 1300 costruita dalla famiglia Davanzati affacciata su via Santa Marta e oggi cerca dei nuovi acquirenti che valorizzano tutti gli spazi presenti. Una volta entrati sembra quasi di essere direttamente in un'altra epoca. Qua, infatti, si svolgevano salotti intellettuali, balli e danze e banchetti prelibati. La dimora, suddivisa in più livelli, offre un piano terra di 700 metri quadrati e un



primo piano di 610 metri quadrati ma anche un seminterrato di 327 metri quadrati con cantina per i vini. Per un totale di 1.600 metri quadrati e una suite nella torre.

Ma tra i magnati che possono permettersi ville di quasi venti stanze c'è anche chi ha comprato, circa un anno fa, la casa in cui Dante incontrò Beatrice sulle colline di Fiesole. Si tratta di una meravigliosa casa colonica incoronata da un terreno che si estende per 1,2 ettari con un parco di 5.000 metri quadrati, un ampio roseto e 4.900 metri quadrati di uliveto.

Ashot Khachatryan, ex proprietario dell'intera serie Arussa ed ex direttore di Sberbank ed ex dirigente dei servizi segreti (Fsb) nati dalle ceneri del Kgb, ha acquistato due casolari completamente ristrutturati del complesso di Villa La Cupolina sulle colli-

In alto, la villa da 12 milioni in vendita sulle colline di Careggi; qui sopra la villa dove Dante avrebbe conosciuto Beatrice venduta a Fiesole

ne di Monterinaldi in via Bolognese. E ancora Villa le Rondini, che ospitava un albergo, è diventata oggi una dimora privata. Ufficialmente è da qualche mese in mano ad una società cipriota che si chiama Green Palmers Holding Limited. La ristrutturazione è in corso, il progetto è dello studio fiorentino "Prima Design" di James Cavaignari, dove spiegano che sarà anche quella una dimora privata. Insomma, anche qui sono piovuti i rubli di Khachatryan. Che ha impiantato un vigneto al posto degli ulivi.

Operazione autorizzata dalla commissione per il paesaggio del Comune di Firenze nel febbraio 2020 e, in seguito, nel maggio 2021, dalla Città Metropolitana. «Si poteva evitare, si doveva prestare maggiore attenzione», ha dichiarato la soprintendente



Antonella Ranaldi a Repubblica poche settimane fa.

Dalle colline di Monterinaldi a quelle di Arcetri, il mercato immobiliare del lusso non si ferma e la Torre del Gallo se l'è accaparrata Aleksej Fedoricev, un magnate russo che lavora nel settore imprenditoriale.

Sulle colline di Scandicci spicca, invece, villa Antinori di Monte Auguglioni. La sua facciata si trova anche su uno dei più famosi vini del Chianti Classico. Una dimora ricca di storia, questa, appartenente alla famiglia Del Giocundo, parenti della Monna Lisa. Il prezzo di partenza per questa super villa è di 25 milioni di euro. Costituita da tre piani dispone di una biblioteca, locali fitness, una cappella privata a pianta poligonale, una cantina, un campo da tennis e una piscina. Insomma, le offerte per le case da

mille e una notte sono tantissime e gli acquirenti non sembrano mancare. Questo tipo di mercato, infatti, è ancora molto florido e non risente della crisi immobiliare. L'uomo più ricco del Burkina Faso ha acquistato recentemente una villa dal valore di 3 milioni di euro in via delle Campora. Mentre il magnate taiwanese Nelson Chang ha acquistato, a luglio scorso, Palazzo Vivarelli Colonna in via Ghibellina per trasformarlo in un residence super lussuoso. Per Chang, però, non è il primo palazzo fiorentino in suo possesso. Il magnate ha comprato anche Palazzo Seristori e Palazzo Portinari Salvati in via del Corso. L'ultimo acquisto, quello di via Ghibellina, si articola per 4.800 metri quadrati e dispone di 1.700 metri quadrati di giardino.

La vista su Villa Le Rondini acquistata dal magnate russo Ashot Khachatryan, ex dirigente dei servizi segreti (Fsb) nati dalle ceneri del Kgb

Il Tirreno

Firenze • Prato • Empoli

Promozione

Lunedì 9 ottobre 2023

pag. XII

Tra Antella e Fiesole finisce con un pareggio molto combattuto

L'unico pericolo è per gli ospiti, ma il palo dice no

Antella Un punto per parte per muovere la classifica. Finisce con uno 0-0 molto combattuto la sfida tra Antella e Fiesole, uno dei derby fiorentini di scena in questa stagione nel girone C di Promozione. In una domenica contraddistinta dal grande caldo, il quotato Antella cerca il bottino pieno per rialzarsi dopo il ko del turno precedente a Pienza e provare a replicare l'esordio vincente tra le mura amiche di due settimane fa con il Montalcino.

Dall'altra parte c'è un Fiesole neo promosso, alla prima apparizione nel campionato di Promozione dalla sua rinascita datata 2014, determinato a raccogliere il maggior numero possibile di punti in un avvio tutt'altro che semplice dal punto di vista del calendario (Subbiano, Montalcino, Sansovino). Ne consegue una partita fisica e piuttosto bloccata, giocata sul filo dell'equilibrio per tutti i novanta minuti, più recupero, di gioco, in cui i due reparti difensivi

sovrastano i rispettivi attacchi avversari, confermando si tra i migliori per rendimento di questo inizio di campionato.

La prima frazione del match, in particolare modo, non brilla per spettacolarità. I padroni di casa provano a prendere maggiormente il comando delle operazioni, ma il Fiesole si dimostra squadra organizzata e ben messa in campo, soffrendo soltanto su alcune situazioni da palla inattiva. Ordinaria amministrazione per Mariotti, che ha vita facile nel mantenere inviolata la propria porta. Il copione non cambia nella ripresa e la partita sembra incanalarsi sui binari del pareggio ben prima del fischio finale. Con il passare dei minuti, però, la formazione di Claudio Morandi comincia ad accusare un pizzico di stanchezza, permettendo al Fiesole di prendere campo e coraggio.

Così, nasce l'unica vera palla gol dell'incontro, di marca biancoverde. L'azio-

I padroni di casa, da subito, cercano di imporre il proprio ritmo, ma i biancoverdi mostrano organizzazione

Gli ospiti hanno una sola occasione in tutta la gara. Ma il colpo di testa di Marchi finisce sul palo



Francesco Perini
L'allenatore del Fiesole

ne si sviluppa sulla sinistra e scaturisce in un traversone di Renna, la palla attraversa tutta l'area, trovando sul secondo palo l'accorrente Marchi, il quale stacca di testa cercando l'angolo opposto. Il numero 3 è già pronto ad esultare, ma il suo tentativo si infrange sulla parte interna del palo, a Vadi battuto.

Il finale di gara vedere il Fiesole di Francesco Perini spingersi con costanza in avanti alla ricerca del clamoroso blitz, sebbene l'Antella tenga botta e, tutto

sommato, non conceda altre situazioni pericolose fino al triplice fischio della signora Giovanili di Arezzo. Va in archivio, dunque, un pareggio che permette all'Antella di salire a quota quattro punti in classifica, in coabitazione con Montalcino, Torrita e Torrenieri, a sei lunghezze dall'Affrico capolista in solitaria. Si mantiene invece al penultimo posto, con due punti, in compagnia del Lucignano, il Fiesole, in vantaggio di una lunghezza sul fanalino di coda Montagnano. Nel

Una immagine d'archivio del Fiesole in campo con l'Antella non si è andati oltre il pari

ANTELLA 99	0
FIESOLE	0

ANTELLA 99: Vadi, Cipriani, Grattarola, Lanotte, Rossi, Biondi, Picchi, Tacconi, Santucci, Castiglione, Mericiali. A disp.: Ugolini, Pacini, Sparaciarì, Liguori, D'Angelo, Korzt, Manetti Sacha, Manetti Samuele, Aprea. All.: Morandi.

FIESOLE: Mariotti, Paggetti, Marchi, Scala, Meini, Fantechi, Santini, Melosi, Gigli, Renna, Rachidi. A disp.: Raveggi, Benvenuti, Barzini, Mina, Malaman, Russo, Labardi, Martini, Forconi. All.: Perini.

ARBITRO: Giovanili di Arezzo.

prossimo turno, il quinto della stagione regolare, l'Antella farà visita al Casentino Academy, a Poppi, con la possibilità di sorpassarlo (gli aretini precedono i fiorentini di due punti), mentre il Fiesole cercherà il primo successo, tra le mura amiche del "Poggioloni" delle Caldine, contro un'altra tra le "big" designate del raggruppamento: la Chiantigiana, attualmente a quota otto punti nel poker di squadre all'inseguimento della prima della classe. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rassegna Stampa del 10 ottobre 2023

La Nazione

- «Lavori in corso. Chiusa la Roccettini»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze



Lavori in corso Chiusa la Roccettini

FIESOLE

Publiacqua informa i cittadini del Comune di Fiesole e più in generale quanti si muovono con i mezzi privati dalla zona di via Faentina, all'altezza del ponte alla Badia, verso San Domenico che, a causa di urgenti e indifferibili lavori di manutenzione della rete idrica, si rende necessaria la chiusura al transito veicolare di via Badia dei Roccettini stamani a partire dalle 8 fino al termine dei lavori, con tutte le conseguenze immaginabili per il traffico.



Rassegna Stampa del 11 ottobre 2023

La Nazione

- «Crolli nelle cave di pietra “Intervenga il Comune”»
- «Ecco i locali per il nuovo nido in Piazza dei Mezzadri a Borgunto»
- «Accademia dei Gatti Magici arruola anche Licia Colò»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

- «Il nido sarà pronto a metà novembre»

Crolli nelle cave di pietra «Intervenga il Comune»

Il consigliere Baroncini denuncia uno stato di generale abbandono dell'area

FIESOLE
di Daniela Giovannetti

«Il Comune torni a occuparsi di Montececeri». È l'invito che arriva in una interrogazione del consigliere comunale Fabrizio Baroncini di Fiesole Europa, dove si denuncia anche la ripresa «sebbene di non rilevante entità» di crolli nelle cave di pietra serena. Nel 2020 è scaduta la convenzione che per due decenni ha permesso al Comune di Fiesole di occuparsi di una trentina di ettari del bosco di Montececeri che, pur essendo di proprietà privata, è da sempre meta di escursioni e picnic.

«In questi anni la parte pubblica ha provveduto alla messa in sicurezza di camminamenti e sentieri, ha pensato alla manutenzione del bosco e al consolidamento di alcune cave. Ha quindi svolto - osserva il consigliere Baroncini - una funzione di custode, che ha

reso fruibile in sicurezza un bene rilevante quale è questo».

Da due anni le cose sono però cambiate. E oggi, denuncia Baroncini, avventurarsi nel parco è pericoloso. Tanto che la cartellonistica posizionata dalla proprietà intima di non uscire dai sentieri segnati. «Il timore è che, persa ogni forma di manutenzione - prosegue - si vada progressivamente a perdere anche l'uso pubblico di quest'area simbolo di Fiesole». Nel bosco, realizzato nel 1939, si trovano le antiche cave di pietra serena, dove da epoca remota è stato estratta la materia prima per la costruzione dei più

MONTECECERI

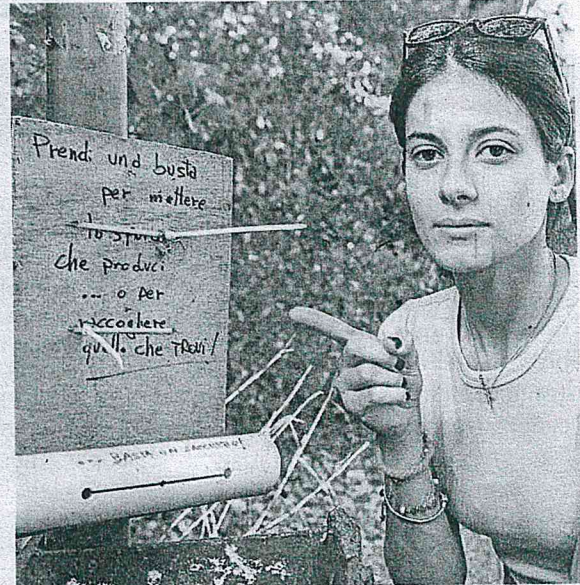
«Da quando è scaduta la convenzione con l'amministrazione non è stata più fatta alcuna manutenzione»



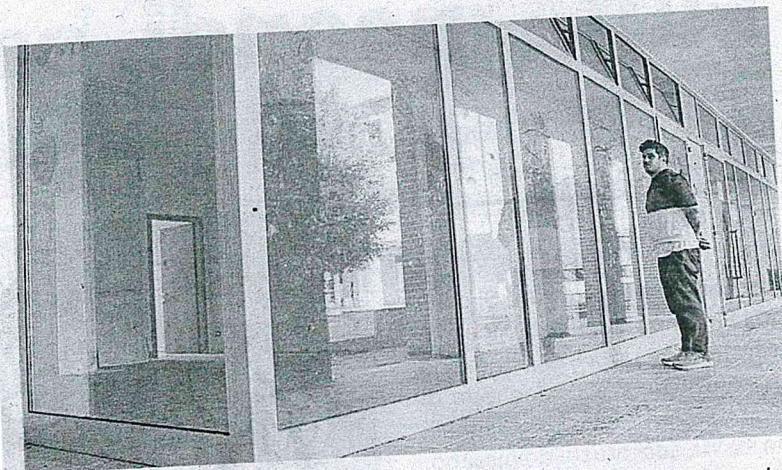
bei palazzi di Firenze. Un ceppo ricorso inoltre che dalle vetta del Montececeri Leonardo sperimentò il volo umano. E poi i tanti percorsi trekking, Sentiero degli Dei compreso. «Il Comune voleva rinnovare la convenzione; la proprietà ha però rifiutato, probabilmente ha altri progetti. L'amministrazione quindi - ha spiegato l'assessore al Territorio Iacopo Zetti - non ha titolo per intervenire».



In alto il consigliere Fabrizio Baroncini, sopra alcuni esempi di inciviltà lasciata sui sentieri e il cartello che invita a ripulire



Ecco i locali per il nuovo nido In piazza dei Mezzadri a Borgunto



FIESOLE

Al via l'allestimento e l'adeguamento degli impianti nei locali situati in piazza dei Mezzadri a Caldine che, a partire dalla metà di novembre, saranno pronti per accogliere temporaneamente i bambini del Nido di Borgunto. L'Amministrazione ha già preso accordi per i locali di proprietà della società BNP Paribas Leasing Solutions Spa che, insieme a quelli attigui, concessi dalla Parrocchia di Caldine, ospite-

ranno la sede temporanea del Nido comunale di Borgunto, dichiarato non idoneo per l'attività scolastica in seguito alle ultime verifiche dello scorso agosto. La consegna delle chiavi alla cooperativa del consorzio Co&So, che ha in gestione il servizio e che si occuperà del nuovo allestimento, è stata fatta ieri mattina personalmente dal sindaco Anna Ravoni. A disposizione dei circa 45 bambini iscritti all'asilo ci saranno due ambienti indipendenti, per una superficie totale di 200 metri quadrati.

Accademia gatti magici arruola anche Licia Colò

FIESOLE

Sabato, alle 16, nella biblioteca di via Sermei, torna Ottobre felino, evento dell'Accademia dei gatti magici. La presidente Marina Alberghini presenterà il suo libro «Gatti devoti», a seguire l'intervento del teologo Padre Lintner su Don Canciani e l'intervista al saggista Robert de Laroche. Poi saranno annunciati tre nuovi accademici: lo psicologo Claudio Widmann; la conduttrice Licia Colò; il ricercatore Carlo Lapucci.

Il Tirreno

Firenze • Prato • Empoli

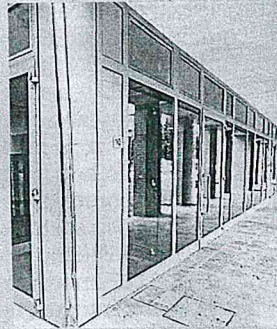
AREA METROPOLITANA

Mercoledì 11 ottobre 2023

pag. 12

Fiesole

Il nido sarà pronto a metà novembre



► Da metà novembre i locali di piazza dei Mezzadri a Caldine potranno ospitare, in via temporanea, i bambini del nido di Borgunto ora chiuso perché dichiarato non idoneo per l'attività scolastica dopo le ultime verifiche. In questi giorni, fa sapere il Comune di Fiesole, è iniziato l'allestimento e l'adeguamento degli impianti dei locali di proprietà della Società Bnp Paribas Leasing Solutions spa dedicati ad accogliere i bambini, in accordo con l'amministrazione comunale, insieme a quelli attigui concessi dalla parrocchia di Caldine. La non idoneità del nido di Borgunto era stata annunciata nell'agosto scorso dal sindaco Anna Ravoni ai genitori dei bambini. Ma allora non era stata prospettata dal Comune alcuna alternativa. La vicenda aveva infiammato gli animi e messo in difficoltà le famiglie che contavano sull'avvio dell'anno educativo a settembre e che invece si sono trovate a dover trovare altre soluzioni che hanno avuto un peso sociale ed economico.



Rassegna Stampa del 12 ottobre 2023

La Nazione

- «Museo aperto di sera e senza ticket»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

Museo aperto di sera e senza ticket

FIESOLE

Due nuovi appuntamenti per scoprire gratuitamente i musei di Fiesole da prospettive inconsuete. Venerdì alle 18.30, nell'ambito dei 110 anni dall'inaugurazione, apertura serale straordinaria al Museo Bandini con la visita guidata «Non solo robbiane. Le sculture» a cura della direttrice Silvia Borsotti. Sabato alle 15.30 nell'area archeologica, invece, i partecipanti saranno trasportati nel II secolo d.C. grazie a kit formati da appositi dispositivi audio e speciali cuffie a conduzione ossea, che faranno rivivere i paesaggi sonori antichi in un'innovativa esperienza di realtà acustica aumentata. La visita sarà accompagnata da un educatore museale. Memorie Sonore è un progetto della Rete Museale Tematica Musei di Tutti, in collaborazione con Regione e Unione italiana ciechi e ipovedenti. Prenotazione obbligatoria: 055 5961293 e email a infomusei@comune.fiesole.fi.it.



Rassegna Stampa del 13 ottobre 2023

La Nazione

- «Studenti e trasporti. Arrivano i maxi rimborsi sugli abbonamenti per autobus e treni»
- «Scudo verde, tra un mese il disciplinare. Il via a gennaio: *“Ticket non previsto”*»
- «Orto a scuola per imparare il ciclo della vita»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

- «*“A scuola col bus, si risparmia”* Lo sconto esteso a tutta la provincia»

Studenti e trasporti Arrivano i maxi rimborsi sugli abbonamenti per autobus e treni

Investimento da due milioni per i ragazzi della Città metropolitana
Bonus back del 40 o del 50% a seconda delle aree di provenienza
Esclusi i residenti di Firenze che hanno agevolazioni loro dedicate

FIRENZE

Gli studenti delle superiori della Città metropolitana di Firenze possono tirare un sospiro di sollievo. Non sono considerati di Serie B e l'iniziativa di incentivi per il tpl, con un investimento di due milioni di euro, lo dimostra. Arriva infatti il Bonusback tpl studenti che prevederà un rimborso sul modello del cash back al 40% del costo del titolo di viaggio acquistato dall'abbonato per tutti i Comuni dell'area metropolitana eccetto Firenze e del 50% nei Comuni dell'Alto Mugello (Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio), ovvero i territori colpiti recentemente dall'alluvione e dal terremoto. I residenti a Firenze hanno già agevolazioni dedicate, se includiamo il capoluogo e tutti gli altri territori i ragazzi coinvolti saranno ben 43.490 tanto che, come evidenziato dal sindaco del-

la Città metropolitana Dario Nardella, si tratta «della più grande iniziativa mai fatta prima di ora di promozione del trasporto pubblico locale». Gli studenti potranno quindi usare il tpl a prezzi convenienti e ora, ha precisato Nardella, «è Autolinee Toscane», gestore unico del tpl su gomma in Toscana, che deve «migliorare il servizio».

Sì, perché qualche passo avanti negli ultimi mesi è stato fatto ma «c'è ancora strada da fare», ha dichiarato il sindaco. Qualche informazione importante sulle agevolazioni. Per accedere alla promozione basterà collegarsi alla home page del sito della Città metropolitana, cliccare sull'icona 'Bonusback tpl studenti' e compilare il modulo di richiesta: l'accesso sarà consentito tramite Spid o Cie. Il rimborso si avrà per queste tipologie: abbonamenti autobus urbani e extraurbani annuali (10 mesi-12 mesi); abbonamenti autobus ur-



Buone notizie per gli studenti della Città metropolitana: arriva il bonus back

bani e extraurbani trimestrali; Pegaso annuale (che integra servizio bus e treni); abbonamenti Trenitalia annuali. Non varrà per i 'mensili'. Il titolo deve essere stato acquistato dopo il 1° agosto. Alcuni esempi sulle tariffe. L'abbonamento At annuale urbano per studenti che paga un residente a Scandicci è di 278 euro mentre quello di un residente a Firenzuola è di 661 euro. Il Pegaso da Marradi a Firenze ha un costo annuale di 1082,10 euro. La richiesta di rimborso potrà essere effettuata dall'1 al 30 novembre sul sito web della Città metropolitana: in caso di esito posi-

COME FARE

Richieste online dal 1° al 30 novembre solo per abbonamenti annuali e trimestrali, non per i mensili

tivo delle verifiche sarà effettuato un bonifico - dal dicembre 2023 al febbraio 2024 - con il dovuto rimborso sull'Iban indicato in fase di compilazione. Secondo Nardella si tratta di «un grande incoraggiamento a utilizzare i mezzi pubblici e favore di quel modello di vita sostenibile che è un obiettivo primario della nostra visione di città».

«Realizziamo uno straordinario piano di trasporto pubblico locale - ha spiegato Francesco Casini, consigliere alla mobilità della Città metropolitana di Firenze - con un contributo estremamente importante per gli studenti del territorio metropolitano fiorentino e le loro famiglie. Allo stesso tempo, promuovendo la cultura del trasporto pubblico, si disincentiva l'uso dell'auto privata e si riducono le emissioni, con vantaggi per l'ambiente e la salute di tutti i cittadini».

Niccolò Gramigni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scudo Verde, tra un mese il disciplinare Il via a gennaio: «Ticket non previsto»

Dal 2032 stop all'ingresso in città degli Euro 6. «All'inizio si monitorerà il traffico»



FIRENZE

Pugno duro e stretta sui bus turistici abusivi, quelli che a Firenze non pagano il contrassegno per il carico e lo scarico dei visitatori. La mossa l'annuncia il sindaco, Dario Nardella, nel corso di un punto stampa convocato in metrocittà sulle agevolazioni al Tpl messe in campo per gli studenti delle superiori. Il senso dell'operazione sta in un dato: «Dal 2019 a settembre 2023 il numero dei contrassegni dei bus turistici è crollato del 45%. E visto che non mi pare che i turisti quest'anno siano diminuiti, è evidente che c'è una forte evasione. Ci sono molti autobus abusivi», osserva. Per questo, spiega, «abbiamo messo in campo un'azione d'impatto» su due mosse. La prima, l'obbligo da novembre di installare nei bus un sistema, un apparecchio, per la georeferenziazione dei mezzi, in modo da controllare «i loro percorsi e capire se parcheggiano a bischero, come si dice a Firenze». Oltre a questo, una volta attive «utilizzeremo le 77 porte dello scudo verde per controllarli e multarli. Lo scudo, quindi, ci permetterà di usare il pugno duro contro questi furbetti,

avendo il 100% del controllo» sugli accessi in città. «Monitoreremo sia i bus inquinanti, sia coloro che non hanno pagato il contrassegno». Oltre a questo «lo scudo potrà servire, nei primi anni, a controllare le auto» già messe 'fuori legge' dalla normativa nazionale e regionale perché troppo inquinanti.

Il sindaco di Bagno a Ripoli e consigliere delegato della Metrocittà Francesco Casini (nella foto), inoltre, anticipa che entro fine mese sarà pronto il disciplinare concordato con tutti i sindaci della provincia. «Sarà soft e progressivo per arrivare fino al blocco degli Euro 6 entro il 2032, ovvero quando saranno pronte le tramvie per Campi, Sesto e bagno a Ripoli più i parcheggi scambiatori - spiega - e non ci sarà alcun ticket iniziale». Casini, inoltre, specifica che alcune categorie di lavoratori saranno esentati e che già nei prossimi giorni si potrebbe arrivare alla firma del documento. «Per quanto riguarda gli Euro 5 si prevede il loro blocco tra il 2026 e 2027, ma all'inizio del 2024 i varchi serviranno più che altro per monitorare i mezzi in ingresso a Firenze e che già oggi non potrebbero entrare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“
Per gli Euro 5 si prevede il loro blocco entro il 2027: alcune categorie di lavoratori saranno esentate

“
I 77 varchi telematici serviranno a scovare chi non rispetta le regole tra gli autisti dei bus e a multarli

Orto a scuola per imparare il ciclo della vita

FIESOLE

Sviluppare la manualità e il rapporto con gli elementi naturali e ambientali, «prenderci cura di», imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo. Tutto questo è «Orti a scuola», l'iniziativa messa in campo da Slow Food e Comune di Fiesole, che debutta insieme alla



scuola Primaria Luigi Casini di Pian del Mugnone e al Distretto biologico. Piante aromatiche, peperoncini, cavolo nero sono le prime piante alloggiate nelle vasche allestite nel cortile scolastico. Dopo la semina i bambini dovranno

prenderci cura di piante e frutti «imparando - spiegano le insegnanti - il ciclo di vita, il senso e il valore del lavoro che sta dietro a ciò che mangiamo e l'importanza di adottare uno stile di vita, prima di tutto anche alimentare, corretto e rispettoso della natura, dell'ambiente e della salute di ciascuno». Il progetto è stato inaugurato ieri alla presenza dei bambini, delle insegnanti, del sindaco Anna Ravoni e dell'assessore Gian-Marco Cecchini, da Gian Marco Mazzanti vicepresidente Slow food Toscana e responsabile del progetto "orto a scuola" per la condotta di Firenze e da Cesare Buonamici, presidente del Distretto biologico di Fiesole.



di Chiara Vignolini



Firenze «Il nostro obiettivo è quello di coprire tutta l'area metropolitana con un bonus sul trasporto pubblico locale dedicato a tutti gli studenti che frequentano le scuole superiori». Con queste parole il sindaco di Firenze Dario Nardella spiega la nuova agevolazione per tutti gli studenti residenti in provincia di Firenze. Finora potevano usufruire di uno sconto sugli abbonamenti solo gli studenti residenti nel comune di Firenze, pagando una quota fedeltà di 50 euro e presentando la dichiarazione Isee. Dal 1° novembre, invece, anche gli studenti residenti nella provincia di Firenze potranno usufruire di uno sconto sui trasporti sotto forma di rimborso. Saranno, dunque, 48mila i ragazzi che potranno usare i mezzi del trasporto pubblico locale con una scontistica importante.

Ma di che tipo di agevolazione si tratta? La promozione prevede il rimborso del 40% delle spese sull'abbonamento per il trasporto pubblico locale per tutti gli studenti e le studentesse delle scuole superiori, con un ulteriore sconto che ammonta al 50% per i residenti nei tre comuni dell'alto Mugello colpiti recentemente dall'alluvione e da eventi sismici quali Firenzezuola, Marradi e Palaz-

«A scuola col bus, si risparmia» Lo sconto esteso a tutta la provincia Il bonus del 40% interessa 48.000 studenti. Le domande dal 1° novembre

zuolo sul Senio. L'iniziativa, presentata ieri dal sindaco Nardella e dal sindaco di Bagno a Ripoli e consigliere delegato della Città Metropolitana alla mobilità Francesco Casini, non comprende i residenti nel Comune di Firenze che sono invece già destinati ad una promozione appositamente dedicata. Sarà possibile richiedere il "Bonusback Tpl studenti" il 1° novembre durante il Click Day proprio per incentivare le persone ad usare i mezzi del trasporto pubblico locale e per fornire un aiuto concreto alle famiglie. «Grazie all'intervento della Città Metropolitana possiamo introdurre un bonusback per gli studenti che sono residenti nella provincia. Questo bonus aumenta al 50% per i tre comuni colpiti dall'alluvione dell'alto Mugello. Qui per venire incontro ai disagi provocati dal maltempo e da even-

In alto la presentazione del bonus riservato agli studenti delle scuole medie superiori

tismici, abbiamo aumentato la quota di rimborso del bonus - continua il sindaco Dario Nardella - Si tratta, tra capoluogo e città metropolitana, di agevolazioni molto significative che includono più di 48mila studenti. È un grande incoraggiamento ad utilizzare i mezzi pubblici ma, al tempo stesso, rappre-

L'iniziativa riguarda gli alunni iscritti alle medie superiori per abbonamenti almeno trimestrali

senta un sostegno agli studenti e alle loro famiglie». Per accedere alla promozione basterà collegarsi al sito della Città Metropolitana (cittametropolitana.fi.it), cliccare sull'icona del "Bonusback Tpl studenti" e compi-

lare il modulo di richiesta. Una volta eseguito l'accesso, che può essere tramite Spid e Cie, è necessario inserire i dati generali dell'abbonato, il nome dell'istituto scolastico superiore, la sede e la classe, l'eventuale bonus trasporti statale dal 1° ottobre 2023, foto dell'abbonato, le coordinate bancarie iban e l'indirizzo di posta elettronica. Nel caso in cui l'abbonato sia minorenni la richiesta di rimborso dovrà essere effettuata dal genitore o dal tutore intestatario del conto corrente dove verrà versata la cifra rimborsata. «Uno straordinario piano di trasporto pubblico locale con un contributo importante per gli studenti del territorio metropolitano fiorentino e le loro famiglie. Allo stesso tempo, promuovendo la cultura del trasporto pubblico, si disincentiva l'uso dell'auto privata e si riducono le emissioni, con

Gli studenti che risiedono nei tre comuni alluvionati del Mugello avranno un ulteriore sconto del 50%

vantaggi per l'ambiente e la salute di tutti i cittadini» afferma Francesco Casini, Sindaco di Bagno a Ripoli e delegato della Città Metropolitana alla mobilità. Sono quattro le tipologie di abbonamenti per cui è possibile richiedere il bonusback e si tratta degli abbonamenti di autobus urbani ed extraurbani annuali 10-12 mesi, abbonamenti autobus urbani ed extraurbani trimestrali, Pegaso annuale e abbonamenti Trenitalia annuali. Sono, invece, esclusi quelli mensili o altri titoli di viaggio. Il rimborso sarà effettuato per un solo titolo e sarà possibile fare richiesta dal 1° al 30 novembre. Una volta che sono stati immessi i dati questi saranno verificati dagli uffici della Città Metropolitana di Firenze e dai rispettivi Comuni di residenza e verrà, poi, effettuato il rimborso tramite bonifico.



Rassegna Stampa del 14-15 ottobre 2023

La Nazione

- «Con i vini di Bibi ritorna la piazza della movida '80»
- «Cosa fare in caso di alluvioni e bombe d'acqua. Esercitazioni e prove pratiche con i volontari»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

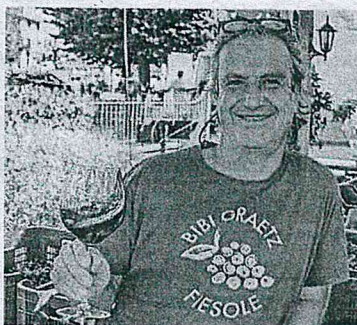
Con i vini di Bibi ritorna la piazza della movida '80

Quello che fu il «Blu Bar»,
luogo di ritrovo cult, rinasce
sotto forma di «Wine Club»

FIESOLE

Bibi Graetz, il fiesolano vignaiolo-artista nonché papà dei pluripremiati Testamatta e Colore apre un nuovo spazio nel cuore di Fiesole. Insieme alla terrazza su Firenze più bella di piazza Mino (tornata accessibile liberamente per selfie e foto), quello che un tempo era il «Blu Bar», luogo di ritrovo cult degli anni Ottanta, rinasce sotto forma di «Wine Club».

Un progetto innovativo, che va al di là del classico show room, e dove, stavolta solo su prenotazione, si può fare acquisti. Prima però viene proposto un viaggio a tutto tondo nei vini che Bibi Graetz produce nell'attigua cantina, alla quale si accede direttamente, passando da quella che era la cabina del dj



Bibi Graetz, il fiesolano vignaiolo-artista

della discoteca di Fiesole. La grande palla stroboscopia è l'unico testimone di questo glorioso passato perché, tre anni dopo l'acquisizione dello storico Hotel Aurora, la ristrutturazione è ormai completata.

La facciata ha preso a modello Palazzo Capponi di Firenze; il primo piano è diventato l'abitazione di famiglia. Sotto invece, odore di mostro e arte si mescola. E tra pavimenti in marmo, dipinti di Bibi e sculture del padre, i vini più nobili riposano in barriques di rovere francese. Bellissimo l'«archivio storico»: un corridoio dove giacciono tutte le vecchie annate di Testamatta (con quella del 2001 fatta per Pinchiorri) e Colore, grandi formati compresi.

D.G.

Appuntamento di Fratellanza Popolare e Croce Azzurra

Cosa fare in caso di alluvioni e bombe d'acqua Esercitazioni e prove pratiche con i volontari

FIESOLE

Fino alle 16.30 la centrale piazza Mino ospita oggi gli stand della Fratellanza Popolare Valle del Mugnone che supportata da tre volontari della Croce Azzurra di Pontassieve daranno informazioni ai cittadini sulle buone pratiche di Protezione civile e distribuiranno materiale sui comportamenti da tenere per prevenire o per affrontare situazioni di emergenza. In particolare si parlerà del rischio alluvioni. E' que-

sta infatti la principale criticità del territorio, che è attraversato dall'Arno e dal Mugnone ma anche da una serie di fossi tombati, che possono creare problemi in caso di precipitazioni importanti e «bombe d'acqua».

L'iniziativa fa parte della campagna «lo non rischio», che da anni vede insieme il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica nell'organizzazione di progetti a livello nazionale per diffondere la cultura della prevenzione.



Rassegna Stampa del 16 ottobre 2023

La Nazione

- «Sestese, che poker. Affrico tiene il ritmo. Al San Piero il derby »

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

- «Il Fiesole ne fa tre. Doppietta di Rachidi e gol di Paggetti Chiantigiana in dieci dal 43' »

Sestese, che poker Affrico tiene il ritmo Al San Piero il derby

PROMOZIONE

La 5ª giornata di Promozione ha confermato che San Piero a Sieve, Sestese e Affrico, tengono ben saldo il trono dei gironi A-B-C. Questi i risultati.

Girone A. San Piero a Sieve-Luco 3-0. La squadra di Signorini grazie a Gori e alla doppietta di Jori si aggiudica il derby con il Luco.

A.G. Dicomano-Viaccia 0-1. Doccia fredda per il Dicomano che deve alzare bandiera bianca dopo il gol di Tomberli.

Settimello-Casalguidi 2-0. La matricola Settimello stende anche il quadrato Casalguidi grazie a Calabrese e Traore.

Girone B. Colli Marittimi-Sestese 0-4. La tripletta di Torrente e la rete di Belli consentono alla Sestese di essere sempre una capolista superstar.

C.S. Lebowski-A Atletico Maremma 4-0. Mazzoni, Calbi, Conversano, Bonini riportano entusiasmo in seno alla squadra di Gori.

Invicta Sauro-**Porta Romana 0-0.** Dopo la batosta precedente, il pareggio è un segnale positivo per la squadra di Zuzzi. Urbino Taccola-S.Miniato 1-1 (giocata sabato). Morelli e Anichini i gol.

Girone C. Montagnano-Affrico 1-2. L'Affrico di Tognozzi viaggia con marcia regolare. I gol: Papi, autorete di Gregori e Romanò.



Niccolò Ermini della Sestese

Casentino Academy-**Antella 0-3.** Con Picchi, Rossi, Castiglione l'Antella torna dalla trasferta con tre punti importanti.

Fiesole-Chiantigiana 3-0. La doppietta di Rachidi e la rete di Paggetti fanno felici il Fiesole.

Grassina-Sansovino 1-1. Il gol di Baccini nega la festa al Sansovino in vantaggio con Biondi.

Torrenieri-**Settignanese 4-2.** Trasferta da dimenticare. Migliorini, D'Aniello, doppietta di Tofanari e di Ventrone.

Pienza-Alberoro 2-1 (giocata sabato) Piaschi, Cossa, Bonari.

Lucignano-Montalcino 1-1. (giocata sabato) Conteduca, D'Aniello.

G. Pul.

Il Fiesole ne fa tre

Doppietta di Rachidi e gol di Paggetti
Chiantigiana in dieci dal 43'

Fiesole Grande prova di forza del Fiesole, che con un secco 3-0 ai danni della Chiantigiana riesce a portare a casa tre punti d'oro per la propria classifica. Nei primi quarantacinque minuti: al 20' Renna, su assist di Martini, solo davanti a Gasparri centra in pieno il palo, mentre al 43' è Rachidi a sbloccare il match su un calcio di rigore per tocco di mano in area di Posarelli, che viene anche espulso dal signor Argenti di Grosseto. Nella ripresa il Fiesole chiude definitivamente la pratica. Ci pensa ancora una volta Rachidi in ripartenza al 65', sgusciando via in velocità alla difesa ospite, a portare i suoi sul 2-0. Al 70' squillo della Chiantigiana con Milanese, che non sorprende Mariotti. Tre minuti dopo, sugli sviluppi confusionari di un calcio d'angolo, è Paggetti a segnare il terzo gol del Fiesole. ●

L'arbitro ha espulso Posarelli per fallo di mano in area e ha concesso anche il calcio di rigore

FIESOLE

3

CHIANTIGIANA

0

FIESOLE: Mariotti, Mina (78' Maretti), Marchi (78' Labardi), Martini (35' Santini), Meini, Fantechi, Paggetti (78' Malaman), Scala, Rachidi (74' Forconi), Renna, Russo. All.: Perini.

CHIANTIGIANA: Gasparri, Ticci, Lellis, Posarelli, Calonaci, Pallanti, Conforti (44' Batoni), Marchi, Del Sante (59' Verdiani), Milanese (78' Sicignano), Machuca. All.: Molfese.

ARBITRO: Argenti di Grosseto

RETI: 43' rig. e 65' Rachidi, 73' Paggetti

NOTE Terreno in buone condizioni, clima ottimo:



Rassegna Stampa del 17 ottobre 2023

La Nazione

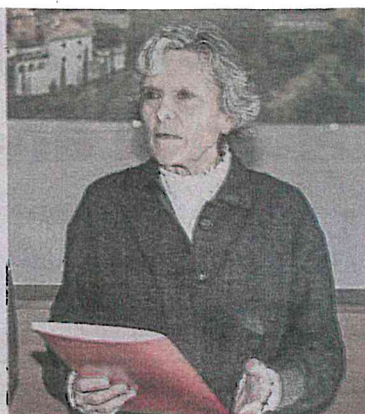
- «L'allestimento dell'asilo a Caldine sta andando avanti»
- «Olio doc, vino e altri segreti»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

- «La cerimonia di premiazione sabato 28 nella Sala del Basolato»

Il Tirreno Firenze



[L'annuncio](#)

«L'allestimento dell'asilo a Caldine sta andando avanti»

FIESOLE

L'allestimento della sede provvisoria a Caldine dell'asilo di Fiesole va avanti e l'obiettivo di aprire entro metà novembre è confermato. Lo assicura il sindaco Anna Ravoni (foto), che ha già anticipato la notizia a buona parte delle famiglie. La consegna dei locali ai gestori del servizio, una cooperativa che fa parte del consorzio della Co&So, è stata effettuata la settimana scorsa, dopo che il Comune ha firmato l'accordo con i proprietari dei fondi commerciali di piazza dei Mezzadri: la Società BNP Paribas Leasing Solutions Spa e la Parrocchia di Caldine, che hanno acconsentito ad ospiteranno la sede temporanea del Nido comunale di Borgunto, dichiarato non più idoneo in seguito alle verifiche dello scorso agosto. Si tratta di due ambienti indipendenti, per una superficie totale di 200metri quadrati. «I primi a partire sono stati i lavori nei locali della parrocchia che - precisa il sindaco Anna Ravoni - sono praticamente finiti. Quindi toccherà a quelli della banca». Con l'occasione sarà sistemato anche il marciapiede.

L'APPUNTAMENTO

Olio doc, vino e altri segreti

FIESOLE

Sabato, alle 17,30, Fausto Borella, presidente dell'Accademia Maestrod'olio e Maestrodvino, condurrà la lezione dal titolo 'Olio Evo, profumi e sapori' al frantoio Buonamici, via Montebeni 11. Introduce il giornalista Piero Ceccatelli. L'iniziativa è patrocinata dalla Regione, dal comune di Fiesole e da Città dell'olio. Critico enogastronomico, sommelier e degustatore, Borella è fondatore dell'Accademia Maestrod'olio, attraverso cui organizza eventi, workshop e degustazioni sul giusto abbinamento cibo-vino-olio. Al termine dell'incontro seguiranno bruschette con 'Olio Novo' e bollicine. Prenotazione obbligatoria via email oleoturismo@buonamici.it o al 327601485.



La cerimonia di premiazione sabato 28 nella Sala del Basolato Premio Fiesole under 40: vince Monica Acito con «Uvaspina»

S'intitola «Uvaspina» il romanzo, (Bompiani), che ha consentito a Monica Acito (foto) di vincere il XXXII Premio Fiesole Narrativa Under 40. La premiazione si svolgerà sabato 28 ottobre alle 17.30 a Fiesole, nella Sala del Basolato. È stata scelta dalla giuria, presieduta da Franco Cesati e composta da Caterina Briganti, Francesco Tei, Silvia Gigli, Marcello Mancini, Gloria Manghetti,

Fulvio Paloscia e Lorella Romagnoli. Il 28 verranno consegnati anche i Premi speciali ad Adriano Prosperi, maestro di studi storici, a Roki, straordinaria narratrice di storie, a Marco Ballarè noto sui social come Marco dixit, per la capacità di contagiare i giovani con la sua passione per la lingua e Roberta Perugini, per la sua attività di organizzatrice di eventi.



Rassegna Stampa del 18-19 ottobre 2023

La Nazione

- «Doppia grande festa»
- «'Spunta' un nuovo giardino con vista panoramica»
- «Il centrodestra denuncia "Pian di Mugnone invaso dall'eternit"»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

- «Manca una data per il nido. E pure le elementari sono un caso»

Doppia grande festa

COMPLEANNO SPECIALE



Maria Grazia e Aurelia
Centenarie omaggiate dal Comune

FIESOLE

Il Comune, rappresentato dal sindaco Anna Ravoni, ha omaggiato due splendide nonnine ultracentenarie. Si tratta di Maria Grazia e Aurelia (per tutti Amneris di Pian di Mugnone), che sono nate entrambe 103 anni fa, a due giorni di distanza l'una dall'altra, rispettivamente il 14 e il 16 ottobre 1920. Alle spalle hanno due vite completamente differenti. Maria Grazia è originaria di Milano, si è laureata in matematica nel 1943; dopo la guerra si è trasferita a Firenze con il marito. L'Amneris, che deve il nome all'amore che suo padre aveva per l'opera, invece ha dovuto interrompere gli studi dopo la terza elementare per aiutare la famiglia nel lavoro dei campi. Oggi entrambe vivono in una casa di riposo, dove insieme ai parenti hanno festeggiato questo 103esimo compleanno, raccontando al sindaco e ai presenti tanti aneddoti della loro lunga vita.

Aperto dalla mattina al tramonto

'Spunta' un nuovo giardino con vista panoramica

È lo spazio esterno della Misericordia, messo a disposizione dell'intera comunità

FIESOLE

Fiesole ha un nuovo 'giardino pubblico'. Si tratta dello spazio esterno della sede della Misericordia di via Marini, che la Confraternita ha deciso di mettere a disposizione della comunità fiesolana, terrazza con vista compresa. Lo spazio, che è stato sistemato ed è allestito con pan-

chine, tavoli e un biliardino, è aperto dalla mattina alle 8 fino al tramonto a ingresso libero.

«Uno spazio comunitario situato in un'area tranquilla, con vista sulla zona archeologica dove - spiegano dalla Misericordia - è possibile trovarsi a chiacchiere e trascorrere piacevolmente del tempo in compagnia». Su richiesta si possono anche organizzare eventi, compilando un

apposito modulo che permette il comodato d'uso. Il Giardino della Misericordia è stato presentato in occasione della cena di fine estate. All'evento, che ha fatto il tutto esaurito, si sono registrati oltre centoventi partecipanti; una ventina invece i volontari che si sono alternati fra fornelli, cucina e servizio ai tavoli.

D.G.

Discarica a cielo aperto

Il centrodestra denuncia «Pian di Mugnone invaso dall'eternit»

FIESOLE

Vandali dell'ambiente ancora in azione, stavolta non in campagna ma in pieno paese. Accade a Pian di Mugnone dove frammenti di tubazioni in eternit sono state abbandonate in più occasioni nel parcheggio lungo il torrente Mugnone, fra civico 159 e 161 di via Faentina.

«**Negli ultimi** giorni sono arrivate diverse segnalazioni - racconta la consigliera Alessandra Gallego di Fiesole Viva - e parte di questi rifiuti è ancora presente, con pericolo per la salute dei residenti». Sulla situazione è stata quindi protocollata una interrogazione per chiedere di intensificare i controlli e attuare un'azione coordinata tra le autorità locali. Nell'attesa delle risposte è stata sollecitata la bonifica della zona. «Inoltre - conclude la consigliere di centrodestra - convocherò la commissione garanzia e controllo, della quale sono presidente, chiamando in audizione i rappresentanti di Alia».

Daniela Giovannetti

Fiesole Manca una data per il nido E pure le elementari sono un caso

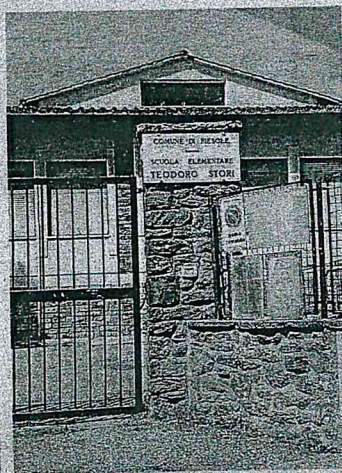
I genitori: la sindaca ci incontri, ci sono classi da 22 bimbi e altre da 8

Dopo la vicenda del nido chiuso di Borgunto continuano i disagi per le scuole a Fiesole

di Elena Andreini

Fiesole Manca un mese all'apertura prevista dal Comune del nido di Borgunto nella nuova sede di piazza dei Mezzadri a Caldine. Ancora, però, non c'è la data esatta dell'avvio dell'attività educativa dell'asilo. Non solo, la scuola sta diventando la spina nel fianco della giunta di Anna Ravoni. I genitori hanno chiesto un incontro alla sindaca e alla preside dell'Istituto comprensivo per fare il punto sulla situazione delle scuole di Fiesole, oltre che avere informazioni più dettagliate sull'apertura del nido.

A preoccupare i genitori dei nuovi bambini che dovranno fare l'inserimento nel nido è quella di non conoscere la data di apertura e quindi la programmazione dell'inserimento nella struttura educativa. «Cerco di parlare e incontrare i genitori che mi chiedono i colloqui», spiega la dirigente Maria Patrizia Bettini - in questo periodo stiamo organizzando



l'attività di nuoto a Firenze di alcuni studenti. I lavori devono essere fatti e cerchiamo di far passare questo periodo nel migliore dei modi ai ragazzi». Quello che lamentano i genitori è una complessa e caotica situazione

Il plesso che a Borgunto ospitava elementari e nido e ora è chiuso per lavori

ne scolastica. «Le domande che ci poniamo e che vogliamo rivolgere sia al Comune che alla dirigente scolastica - dicono alcuni genitori - riguardano la disponibilità dei laboratori che non tutte le classi hanno. Un altro problema è dato dal fatto che gli alunni delle scuole medie si trovano a fare lezione mentre i bambini delle elementari giocano sotto le finestre della loro classe. Sono alcuni aspetti che vorremmo capire e affrontare sia con la scuola che con l'amministrazione comunale». A colpire i genitori è stata la scelta delle scuole elementari del Pian del Mugnone e di Fiesole: le classi sono state organizzate, sembra, con modelli didattici diversi. «Nella Valle del Mugnone ci sono quattro prime elementari - raccontano alcuni genitori - con classi con molti bambini, mentre a Fiesole il modello è ben diverso. Si tratta di due scuole che si trovano a meno di dieci minuti l'una dall'altra: una sezione con 22 bambini e l'altra con 8

bambini. Uno sbilanciamento inspiegabile». Questa situazione di "sbilanciamento" ha una motivazione. «Quando sono arrivata ho provato a chiedere ai genitori se volevano il tempo pieno a Borgunto - dice la dirigente - ma la richiesta è caduta nel vuoto; a quel punto l'utenza si è divisa tra tempo pieno e tempo corto. La clas-

L'asilo chiuso a Borgunto dovrebbe riaprire a Caldine a metà novembre ma non c'è ancora il giorno preciso

se di otto alunni è del tempo corto, mentre quella di Pian di Mugnone è del tempo pieno». Per i genitori, dunque, questi sono giorni di attesa per quanto riguarda l'apertura dei nuovi locali che alle Caldine ospiteranno i bambini del nido di Borgunto. Una storia, che, speriamo possa concludersi al più presto.



Rassegna Stampa del 20 ottobre 2023

La Nazione

- «Riqualificazione scuola di Caldine. L'assegnazione slitta nuovamente»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

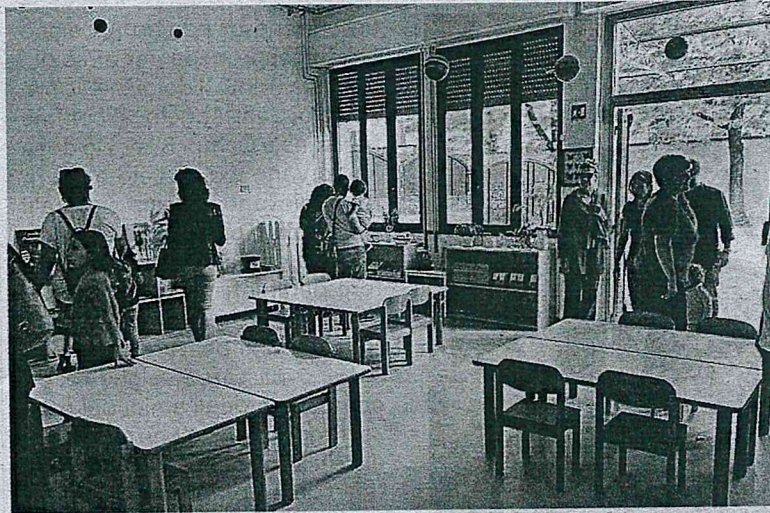
Il Tirreno Firenze

Riqualficazione scuola di Caldine L'assegnazione slitta nuovamente

Rinviata la messa in sicurezza e la ristrutturazione
Gallego (Fi): «Non accettabile si perde fiducia nel sistema»

FIESOLE

Il bando è pronto da mesi e anche i soldi ci sono: oltre 1 milione e 200mila euro. Ma la gara per la riqualficazione della scuola di Caldine non può partire. A far slittare l'assegnazione è la Città Metropolitana che, nell'ultimo consiglio ha rinvio nuovamente la votazione sulla delibera sulle nuove procedure di gara. Il rischio è che la sistemazione non avvenga prima del 2024-2025, come promesso dal Comune. «Da oltre un mese, il provvedimento resta in stallo, facendo continuamente avanti e indietro in commissione - lamenta Alessandra Gallego, consigliera metropolitana di Fratelli d'Italia e consigliera comunale del Cdx- Questo rinvio mette in difficoltà gli Enti che hanno urgenti necessità di emettere un



bando ma che oggi, non hanno più i requisiti per agire in autonomia e si devono rivolgere alla Città Metropolitana». Per quanto riguarda il Comune, sono due anni che la scuola di Caldine è chiusa perché non ha più i requisiti di agibilità. «Sono stati reperiti i fondi per fare la ristrutturazione e la messa in sicurezza. Ora però - prosegue Gallego - ci

ritroviamo bloccati, manca un regolamento che deve essere fatto dalla Città metropolitana. Non è accettabile». L'adozione di nuove procedure è un passo fondamentale per garantire la trasparenza, l'equità e la concorrenza nel processo di appalto. Questo rinvio continuo mina la fiducia nel sistema», conclude **Daniela Giovannetti**



Rassegna Stampa del 21-22 ottobre 2023

La Nazione

- «Primo incontro amici dei musei. Pittura al centro»
- «Emergenza cinghiali. Scatta la caccia. La polizia abbatte sei esemplari»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

Primo incontro amici dei musei Pittura al centro

FIESOLE

Oggi, alle ore 17.30, si tiene nella Sala Costantini, l'incontro dal titolo «Patrimonio artistico: collezionismo e dispersione» con la Storica dell'Arte Magnolia Scudieri e Francesco Mineccia, storico dell'età moderna. Prima della conferenza ci sarà la possibilità di prenotare (allo 055 5961306) una visita guidata presso il Museo Bandini, a cura della Direttrice Silvia Borsotti, per conoscere i tesori lasciati alla città a inizio Ottocento dal collezionista e erudita Angiolo Maria Bandini. L'incontro è organizzato dall'associazione «Amici dell'Archivio storico comunale» che propone un ciclo di appuntamenti per approfondire il rapporto fra «Fiesole e il mondo della pittura». Il calendario prosegue con: «Fiesole nelle vedute» (8 dicembre); «Pittori a Fiesole tra Otto e Novecento» (16 dicembre); «Grafica e umorismo» (20 gennaio); «Premi di pittura» (17 febbraio).

Emergenza cinghiali Scatta la caccia La polizia abbatte sei esemplari

Residenti preoccupati per i danni degli animali: 4 ore di battuta dal teatro romano a Pian di Mugnone

FIESOLE
di Daniela Giovannetti

È durata oltre quattro ore e si è conclusa con l'abbattimento di sei cinghiali, la caccia di selezione programmata dalla Polizia provinciale, avvenuta venerdì lungo la collina che va da sotto il teatro romano di Fiesole a Pian di Mugnone. Già da tempo i cinghiali sono una presenza importante nella zona che è «oasi di protezione», ovvero è interdotta alla doppietta.

Per un certo periodo, gli ungulati sono stati catturati con delle gabbie per poi venire liberati in riserve autorizzate. L'operazione è stata però sospesa a causa della peste suina. Negli ultimi tempi, forse spinti dalla ricerca cibo resa più difficile anche dalla siccità, la situazione si è così



A sinistra una squadra della polizia provinciale. Che ha effettuato la battuta di caccia per ridurre la presenza dagli ungulati

da apprensione fra i residenti, che hanno richiesto l'intervento per motivi di pubblica sicurezza.

Gli animali in alcuni casi hanno fatto anche danni. Come in via di Calandrino, dove un pollaio è stato distrutto e alcune galline sono state uccise dall'incuriosone di un cinghiale, che in più not

di un imprenditore agricolo, nonostante gli accorgimenti che quest'ultimo aveva adottato. Secondo alcuni testimoni gli ungulati sono una presenza fissa anche nella zona verde delle Mura Etrusche, dove sono stati avvistate almeno due famiglie, con una decina di esemplari. L'intervento è stato fatto con una squadra di cacciatori locali,

coordinati dalle guardie provinciali. La battuta è iniziata alle ore 9 e si è chiusa alle 13,30 circa. Come prevede la normativa in materia, nell'area della caccia sono stati sistemati cartelli di avviso per indicare lo svolgimento della battuta.

Sul posto sono state quindi organizzate le poste, dove i cacciatori aspettano, a distanza di sicurezza gli uni dagli altri. Sono infatti i cani che, una volta liberati, spingono i cinghiali verso i cacciatori. Perché tutto si svolgesse nella massima sicurezza per i residenti e nel rispetto dell'ambiente, insieme alla Polizia Provinciale erano presenti anche gli agenti dei vigili di Fiesole, che controllavano le strade e le abitazioni. La battuta di caccia alle porte di Fiesole capoluogo ha comunque sollevato anche qualche critica e protesta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rassegna Stampa del 23 ottobre 2023

La Nazione

- «Fiesole Ko ad Alberoro»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

Fiesole ko ad Alberoro

Il momentaneo pareggio di Gigli è stato vanificato dal gol di Corsi

Alberoro Grande prova di forza per l'Alberoro che si impone con il risultato di 2 a 1 sul Fiesole che, nonostante il risultato, non sfigura affatto. Inizio di partita abbastanza equilibrato, ma è Pasqui al 22' minuto a sbloccare il risultato in favore dell'Alberoro con un capolavoro in semirovesciata che scavalca Mariotti. Al 32' ci provano gli ospiti con Renna il quale, involato da Santini, calcia fuori. Al rientro dagli spogliatoi è il Fiesole a partire forte ed a trovare il gol del pari con il subentrato Gigli, che realizza un calcio di rigore al 51' minuto. Nemmeno un quarto d'ora dopo l'Alberoro passa nuovamente in vantaggio, stavolta con Corsi che scavalca Mariotti con un ottimo pallonetto. Nel finale il Fiesole tenta il tutto per tutto alla disperata ricerca del pareggio ma l'Alberoro non concede spazi e si chiude ottimamente in difesa. ●

I padroni di casa si sono portati per primi in vantaggio

ALBERORO

2

FIESOLE

1

ALBERORO: Santiccioli Guerri, Bartoli, Cinini, Chiasserini, Bindi M. (46' Tiezzi), Bicchi, Corsi (83' Bindi E.), Volpi (83' Scattizzi), Pasqui, Jaupaj (63' Galantini), Bastianelli. All.: Bernacchia.

FIESOLE: Mariotti, Barzini (46' Gigli), Marchi, Fantechi, Meini, Paggetti M., Russo (55' Melosi), Scala (80' Forconi), Santini (80' Lombardi), Renna, Rachidi. All.: Perini.

ARBITRO: Grigoriadis di Siena

RETI: 22' Pasqui, 51' rig. Gigli, 65' Corsi

NOTE: terreno in buone condizioni anche se leggermente allentato dalla pioggia



Rassegna Stampa del 24 ottobre 2023

La Nazione

- «Premio Fiesole “Sosteniamo i talenti”»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

Premio Fiesole «Sosteniamo i talenti»

FIESOLE

La cerimonia della 32esima edizione del «Premio Fiesole narrativa under 40» è in programma il 28 ottobre alle 17.30 nella sala del Basolato, in piazza Mino a Fiesole. Nato su iniziativa di un gruppo di intellettuali fiesolani e organizzato dal Comune, il concorso è diventato negli anni uno dei più importanti premi di letteratura in Italia. Fin dalle sue origini, il premio intende sostenere giovani scrittori, spesso scoprendoli per ritrovarli, in seguito, consacrati nel mondo della letteratura. Quest'anno il premio è stato assegnato all'opera «Uvaspina» (Bompiani) di Monica Acito. «Le Istituzioni hanno il compito di promuovere la diffusione della cultura con momenti di incontro. Con il Premio ci proponiamo di premiare il talento, ma anche di valorizzare la capacità di far avvicinare le nuove generazioni al mondo della parola scritta, attraverso le iniziative più diverse» sostiene la sindaca Anna Ravoni.



Rassegna Stampa del 4 ottobre 2023

La Nazione

- «Musei e centenario Don Milani. Visite tematiche e iniziative»
- «Perdita a Bosconi, al via i lavori»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

- «L'Istituto europeo: rinominare il Natale, il linguaggio deve essere inclusivo»

Il Tirreno Firenze

- «"Cambiamo nome al Natale per includere tutte le religioni"»

[Il progetto Amir sbarca in città](#)

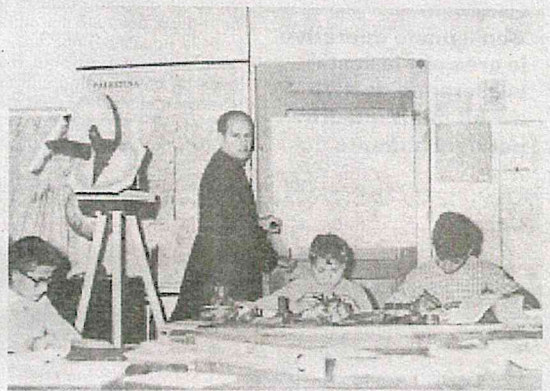
Musei e centenario Don Milani Visite tematiche e iniziative

FIESOLE

L'arte come strumento di conoscenza e dialogo, sulla cui base tessere relazioni: questa l'idea del progetto Amir - accoglienza musei inclusione relazione, progetto di Stazione Utopia e Rete Museale tematica «Musei di tutti», che propone visite gratuite accompagnati da cittadini con passato migratorio. A Fiesole propone cinque visite tematiche. Il primo appuntamento è venerdì alle 18.30 con «Maria, donna tra le donne», una visita che, attraverso le opere del Museo Bandini, racconta la figura di Maria. Per l'occasione, il Museo sarà aperto dalle 18 alle 20 con ingresso libero. Si prosegue quindi con «Trattenetemi se fuggo e riportatemi al mio padrone...»; uno sguardo sulla schiavitù nel mondo romano, come emerge dai monumenti e dai reperti archeologici di Fiesole (12 novembre) mentre domenica 19 sempre l'archeologico propone «Oltre la morte: culti e riti della Fiesole etrusca e non solo». Natale e festa della Luce sono gli ultimi due appuntamenti del 10 e 17 dicembre. Questo fine settimana Fiesole ricorda anche il centenario della nasci-

ta di Don Milani con l'iniziativa «I care, mi sta a cuore la Pace». venerdì 27 alle 16.30, Elisabeth Groelly e Sandra Passotti presentano «Nel silenzio quelle note di pace», «Le ragazze di Barbiana» e «Non bestemmiare il tempo». Interviene il vescovo Stefano Manetti. Testimonianze di Nevio Santini e Anna Cecchini, allievi di don Milani.

D.G.



L'intervento di Publiacqua

Perdita a Bosconi, al via i lavori

FIESOLE

Tecnici di Publiacqua ancora in azione a Fiesole, nella zona Bosconi. Nella giornata di ieri una grossa perdita occulta ha provocato dalla scorsa notte problemi di approvvigionamento all'altezza dell'abitato di Montereleggi. Per limitare i disagi ai residenti, il locale serbatoio idrico è stato integrato con l'apporto straordinario di autobotti. L'intervento segue quello effettuato

nel fine settimana, quando sempre una perdita occulta ha creato problemi al deposito dell'Olimo.

Le ripercussioni sono state avvertite nella parte alta di via dei Bosconi, via Faentina, presso la località Casa al Vento e zone limitrofe. Anche in questa circostanza è stato necessario ricorrere alle autobotti e per limitare i disagi Publiacqua ha organizzato anche un punto di distribuzione d'acqua in località Quattro Strade aperto ai cittadini.

L'Istituto europeo: rinominare il Natale, il linguaggio deve essere inclusivo

L'obiettivo è togliere i riferimenti cristiani. Centrodestra all'attacco: «Grottesco». Nardella: «Bizzarro»

Il caso



● Durante una riunione interna preparatoria alla festa di Natale dell'Istituto universitario europeo (nella foto il presidente Renaud Dehousse) è stato sollevata l'ipotesi di ribattezzare la festa per togliere il riferimento cristiano, rispettando così il «Piano per l'uguaglianza etnica e razziale». Alcuni documenti interni sono stati resi noti dall'agenzia Sir ed è così scoppiata la polemica politica

FIESOLE (FIRENZE) Per essere più inclusiva la festività del Natale potrebbe essere ribattezzata «festa d'inverno». O per essere ancora più neutra, «festa di fine anno». Succede all'Istituto universitario europeo di Fiesole (Eui), dove per ottemperare agli obblighi del «Piano per l'uguaglianza etnica e razziale», l'ex festa Natale potrebbe essere ribattezzata nel calendario interno per eliminare il riferimento cristiano, perché «da un lato le feste religiose vanno inserite, dall'altro il linguaggio con cui le si comunica deve essere inclusivo». La necessità è stata sollevata nel corso di una riunione interna per l'organizzazione della festa, tanto è bastato, dopo una fuga di notizie, riportate dall'agenzia Sir, per scatenare la polemica.

Al politicamente corretto l'Istituto europeo è attento, con una prorettrice che si occupa di uguaglianza, diversità e inclusione. Ma l'idea di rinominare il Natale ha sollevato un'ondata di proteste. All'attacco tutto il centrodestra, dal coordinatore di Forza Italia Marco Stella all'eurodeputata leghista Susanna Ceccardi, mentre nel centrosinistra nessuno vuole prendere posizione. Fanno eccezione il sindaco di Firenze Dario Nardella, Pd, che dice «ho grande rispetto per l'istituto e per chi lo dirige, ma questa sembra una proposta alquanto bizzarra»,

e Gabriele Toccafondi di Italia Viva: «Non è eliminando la nostra storia, cultura, la nostra fede, ciò che ci distingue, che si crea rispetto».

«Non ci può essere rispetto per gli altri se non impariamo a rispettare innanzitutto noi stessi», attacca Ceccardi. «Cambiare nome al Natale somiglia, davvero troppo, al titolo di un romanzo grottesco», scrivono in una nota i deputati di Fratelli d'Italia. La consigliera dei meloniani alla Città metropolitana di Firenze, Alessandra Gallego, pone l'accento anche su un altro aspetto: «Se il presidente dell'Eui vuole annullare il Natale, allora si trovi anche un'altra sede per svolgere la sua attività», spiega riferendosi al fatto che la sede è nella Badia fiesolana, un luogo dove nel passato sorgeva l'oratorio dedicato ai santi Pietro e Romolo. «Vorrei dire al professor Dehousse, presidente dell'Eui, che duemila anni di storia non si cancellano con una circolare», tuona Francesco Torselli, capogruppo di FdI in Consiglio regionale. Dello stesso tenore gli interventi dei colleghi di coalizione. Insomma,

ma, non c'è una voce della politica che difenda la scelta dell'Istituto europeo. Dalla Badia fiesolana precisano tuttavia che «la decisione definitiva non è stata ancora presa». Quanto alla scelta di merito, sostengono che si tratta «di procedure in via di esecuzione riguardo un regolamento elaborato da un gruppo accademico guidato da una prorettrice, che si occupa proprio di adeguare il linguaggio per renderlo più equo, armonico inclusivo». In particolare sarebbe stato richiamato l'articolo 9 della policy interna dell'Istituto europeo: *Inclusive practices, support and wellbeing*. La grande reputazione di centro transnazionale di ricerca delle scienze sociali mette certamente in una posizione scomoda l'Istituto europeo, per cui ora si aprono due strade: scegliere di sconfessare la proposta con un intervento dei suoi vertici o difendere la proposta della discordia fatta durante la riunione sull'ex Natale. Ma l'aria che tira non sembra di ripiego: «Non vogliamo imporre a nessun membro della comunità — spiegano fonti ufficiose della governance — di diventare agnostico o cristiano. Qualsiasi decisione sarà presa, sarà una nostra decisione, non vogliamo condizionamenti».

Giorgio Bernardini
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Badia Fiesolana La sede dell'Istituto universitario europeo, un'ex abbazia (De Martino/Sestini)

Il politologo

«Una proposta senza senso È una parola che riflette la nostra anima culturale»



Gianfranco Pasquino
Docente emerito di Scienza politica

«Abolire il Natale? A me va bene, basta che non cancellino la Pasqua. Mi chiamo Pasquino, giù le mani dalla Pasqua...»

Scherza Gianfranco Pasquino. Ha 84 anni e precisa: «Scriva correttamente: sono professore emerito di Scienza politica».

Uno dei più noti politologi italiani, per tre legislature anche parlamentare con i Progressisti. Corretto?

«Sì, e visto che mi chiama da Firen-

«Piano per l'uguaglianza etnica e razziale».

«Le confesso che sono senza parole. Ma a chi dà noia il Natale? Una festa gioiosa, con il babbo Natale, la festa dei bambini, i doni, il presepe. Un nome che richiama la letizia e la gioia».

Quel nome richiama però anche un evento cristiano, la nascita di Gesù.

«E allora? Mica però offende i musulmani o i credenti nelle altre religioni. Lo dico, ci tengo a precisarlo, da laico. Consapevole però che le nostre tradizioni occidentali vanno difese».

Lo sosteneva anche Oriana Fallaci.

«Su questo punto aveva ragione. Avverto che bisogna stare attenti al rischio che il politicamente corretto si trasformi in un grimaldello contro la cultura e le tradizioni dell'Europa e dell'Occidente».

Ma chi decide cosa è corretto e cosa no?

«Intanto il fatto che la parola Natale riflette l'identità profonda dell'Occidente. Fa parte della nostra storia. Della nostra anima culturale. E poi mi pare che abolire la parola Natale sia una concessione gratuita, inutile, sbagliata».

Una subordinazione al politicamente corretto?

«Indubbiamente. Del suo rischio ne parlo anche nel mio ultimo libro, *Il lavoro intellettuale come professione*, edito da Utet».

Walter Lancisi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il linguista

«L'ennesima idiozia del politicamente corretto, la tolleranza è altra cosa»



Claudio Marazziti
Presidente onorario della Crusca

Secco, lapidario. «L'ennesima idiozia del politicamente corretto». Così il linguista Claudio Marazziti, presidente onorario dell'Accademia della Crusca, definisce la proposta di Renaud Dehoussé, presidente dell'Istituto europeo, di rinominare il Natale per eliminare il riferimento cristiano.

Perché ennesima? «Perché già nel novembre del 2021 la commissaria europea Helena Dalli elaborò un documento che in nome

oggi. Proviamo ad immaginare che qualcuno suggerisca ai musulmani di non festeggiare la fine del Ramadan o agli ebrei di mettere in soffitta le celebrazioni per Yom Kippur, per non urtare la sensibilità dei cristiani o di altre fedi religiose».

Certo è inimmaginabile. E perché invece il Natale viene messo in discussione?

«Le ragioni possono essere molteplici. Intanto vi si può cogliere un attacco all'identità dell'Occidente. In nome di un'istanza sbagliata di inclusività».

Perché sbagliata?

«Perché la convivenza e la tolleranza non si ottengono cancellando pezzi della nostra identità storica e delle nostre tradizioni».

Cosa è per lei il Natale?

«Una festa soprattutto laica, in cui si fanno e si ricevono regali. Una festa magica soprattutto per i bambini, che negli anni è sempre più commerciale e passata al frullatore del capitalismo».

La nascita di Gesù insomma per lei c'entra poco.

«Anche per questo attaccare il Natale come festa religiosa che discriminerebbe le religioni non cristiane nel momento in cui è sempre di più evento soprattutto laico e anche commerciale mi sembra colpire un bersaglio sbagliato».

M.L.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Su questo punto aveva ragione Oriana Fallaci. Bisogna stare attenti che il politicamente corretto si trasformi nel grimaldello contro la cultura e le tradizioni occidentali

ze di terre che lei scrivesse che ho insegnato anche nella vostra università, alla Cesare Alfieri, quando vi insegnavo anche Giovanni Sartori, grande figura di studioso della politica».

Annò?

«1970-1975. Ho un certa età...».

Accontentato professore, ma ora torniamo al Natale. Il presidente dell'Istituto universitario europeo di Fiesole ha proposto di rinominarlo. Cosa ne pensa?

«Che si tratta di una proposta penosa e patetica. Ma che senso ha?»

Questione di politicamente corretto, in osservanza degli obblighi del

Già nel novembre del 2021 la commissaria europea Dalli elaborò un documento che in nome dell'inclusività cancellava parole come Natale, Maria, santi e così via. Documento ritirato dopo due giorni, ma il tentativo ci fu e adesso probabilmente qualcuno vorrebbero riportarlo in auge».

Scrisse allora Dalli: «Dobbiamo sempre offrire una comunicazione inclusiva, garantendo così che tutti siano apprezzati e riconosciuti in tutto il nostro materiale indipendentemente dal sesso, razza o origine etnica, religione o credo, disabilità, età o orientamento sessuale». Lei come reagì?

«Ripeto, pura idiozia. Allora come

«Ripeto, pura idiozia. Allora come

Fiesole Polemica per la proposta dell'Istituto universitario europeo «Cambiamo il nome al Natale per includere tutte le religioni»

di Luca Gasperoni

Fiesole Non più festa di Natale, in osservanza della tradizione cristiana, ma magari festa di fine anno. Oppure, ancora più vago, festa dell'inverno, quasi didascalica. Insomma una denominazione per l'appuntamento natalizio più neutra e senza riferimenti religiosi, per non escludere nessuno. Sia per il respiro internazionale della scuola dove studiano persone provenienti da tutto il mondo sia per la recente introduzione di linee guida per una comunicazione più inclusiva. È l'idea, lanciata durante una riunione interna per l'organizzazione dell'evento di dicembre, su cui sta ragionando l'Istituto universitario europeo (Iue) che per ironia della sorte ha la sua sede proprio in un'abbazia medievale sulle colline di Fiesole, alle porte di Firenze.

Un'ipotesi nancora al vaglio dell'istituto guidato dal presidente Renaud Dehousse, che è trapelata rapidamente scatenando una levata di scudi da parte del centrode-



Una festa di Natale all'istituto ospitato in un'abbazia medievale

stra e Italia Viva tra critiche, accuse, inviti a un passo indietro. E l'Iue a replicare: «Non vogliamo cancellare il Natale. Si tratta solo una questione formale: ci saranno comun-

que i mercatini, il finto Babbo Natale, i cori natalizi e tutto il resto. La vicenda ci sembra pretestuosa e ci teniamo a precisare che nessuno dall'Iue ce l'ha imposto».



Renaud Dehousse presidente dell'Istituto universitario europeo (Iue) di Fiesole

A scatenare la polemica è la richiesta, avanzata da uno dei partecipanti alla riunione interna, di attuare da subito il "Piano di uguaglianza etnica e razziale" messo a punto da un gruppo accademico per l'inclusività. Al punto 9e, infatti, si prevede: «Le diverse osservanze religiose e culturali rappresentate all'Iue saranno riconosciute all'interno del calendario degli eventi e delle attività connesse. Verrà prestata attenzione nel garantire che la celebrazione delle festività e degli eventi sia comunicata con un linguaggio inclusivo, riconoscendo le diverse religioni e credenze».

Una possibilità che ha scatenato da subito la furia dell'opposizione regionale. «Questa proposta apparentemente sconclusionata risponde in realtà a un'ondata di pensiero politicamente corretto che mira a cancellare i tratti distintivi della nostra civiltà in nome di un presunto rispetto delle altre culture», commenta l'europarlamentare leghista, Susanna Ceccardi, chiedendo un passo indie-

tro immediato.

«Cambiare nome al Natale somiglia, davvero troppo, al titolo di un romanzo grottesco. Se fosse confermata questa decisione si tratterebbe dell'ennesima boutade irrispettosa della cristianità», rincara la dose il senatore fiorentino FdI, Paolo Marcheschi. E il consigliere e coordinatore regionale di Fi, Marco Stella, aggiunge: «Questa non è laicità ma laicismo. Una sana laicità prevede pluralismo e dialogo, non la cancellazione della storia e dell'identità».

Asorpresia interviene nel dibattito anche l'esponente di Iv, Gabriele Toccafondi: «Se a fare la proposta è un istituto universitario, come quello eu-

La precisazione:
«L'obiettivo non è abolire la festività, si tratta soltanto di una questione formale»

ropeo di Fiesole, la cosa dispiace ancora di più». Un'ondata di indignazione che però non sembra smuovere l'Iue: «Prima di tutto non siamo un istituto confessionale e poi la questione è stata rimessa ai vertici che stanno valutando. Al momento non è stata presa nessuna decisione ma pensiamo che sia un'opzione valida perché non ha l'obiettivo di abolire una festa tradizionale ma solo di renderla inclusiva per tutti».



Rassegna Stampa del 26 ottobre 2023

La Nazione

- «Bibliotecario per un giorno. L'iniziativa per bambini sbarca nel Comune»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

- «L'idea di rinominare la festa»
- «Natale, l'Istituto europeo tira dritto. Il ministro Tajani: sono sorpreso»

Il Tirreno Firenze

Bibliotecario per un giorno L'iniziativa per bambini sbarca nel Comune

FIESOLE

I bambini delle scuole fiesolane avranno la possibilità, di vestire i panni del bibliotecario. Il loro compito, ad esempio, sarà quello di consigliare libri ai loro coetanei, riordinare gli scaffali e registrare i prestiti. E' quanto prevede l'iniziativa «Bibliotecario per un giorno» che sbarca a Fiesole, con il contributo della regione Toscana. «L'obiettivo è quello di sensibilizzare i bambini e ragazzi sull'importanza delle biblioteche per le comunità in cui viviamo: luoghi di cultura, di formazione e di incontro. - spiega l'assessore Gian-Marco Cecchini - Abbiamo pensato di valorizzare le nostre Biblioteche rendendo i ragazzi protagonisti delle attività che le animano, operazione possibile grazie alla disponibilità del gestore, la società 'Il Palinsesto'. I ragazzi impareranno come è organizzata una biblioteca, cosa fa un bibliotecario e come è fatto un libro, impareranno a usare un catalogo e si cimenteranno nella creazione di scaffali tematici. Il progetto coinvolgerà entrambe le sedi, centrale della biblioteca e si comporrà di 33 incontri, divisi in fasce d'età dai 7 ai 13 anni. Per i bambini più piccoli ci saranno letture animate. Il progetto sarà presentato venerdì 27 ottobre alle 17.30 nella sede della Biblioteca Comunale.

D.G.

L'IDEA DI RINOMINARE LA FESTA

Natale, l'Istituto di Fiesole non cambia idea

Tajani: «Sono sorpreso»

Non si placano le polemiche per la decisione dell'Istituto Universitario Europeo di Fiesole di «cambiare nome» alle feste di Natale per essere maggiormente inclusivi verso altre culture. Una pioggia di critiche, ma il presidente Dehousse tira dritto: «È una riflessione sul modo in cui parliamo delle nostre attività». Da Roma interviene critico il vice premier Tajani: «Sono sorpreso».

a pagina 7 **Bernardini**

SEGUE DALLA PRIMA

«COSÌ SI SMARRISCE L'ANIMA DELL'EUROPA»

La motivazione, da quanto si apprende dal Servizio di informazione religiosa (Sir) che ha dato la notizia, sarebbe quella di ottemperare a un inquietante — almeno dal titolo — «Piano per l'uguaglianza etnica e razziale dell'Istituto universitario europeo», che prevede l'inserimento delle feste religiose nel calendario interno dell'università, ma nominate con un linguaggio «inclusivo», privo di qualsiasi riferimento alla specificità

dimensione religiosa. La proposta del professor Dehaese, insignite gharista belga, dunque di liturgia e cultura francofona, ci riporta al veto della Francia circa il riconoscimento delle radici cristiane dell'Europa, ma addirittura in piena Rivoluzione francese, quando a partire dal 24 ottobre 1793, precisamente duecentocinquanta anni fa, fu stabilita la riforma del Calendario del popolo, eliminando i cicli settimanali del tempo

di Don Alfredo Jacopozzi*

cristiano, ritenuto «d'era volgare, era della crudeltà, della menzogna, della perfidia, della schiavitù» (Calendrier Révolutionnaire) per sostituirli con il ciclo delle stagioni divise in décade (vendemmia, neroso, piovoso...); così il popolo — come disse il drammaturgo e rivoluzionario Pierre d'Argentan — avrebbe celebrato «le ricchezze della natura, per fargli amare i

campi e designargli con metodo l'ordine delle influenze del cielo e delle produzioni della terra». Probabilmente ad alcuni e gli studenti dell'Istituto europeo sarà difficile trovare una nuova *loisè* linguistica nei cicli meteorologici e nei prodotti agricoli. Ma se vogliamo rimanere legati alla terra, perché per la maggior parte di loro il cielo è vuoto, riflettano attentamente a un fenomeno geotermico di

straordinaria bellezza come il geysir, quel potente getto d'acqua calda mista a vapore che esce periodicamente dalle sorgenti termali. La parola «geyser» ha la stessa radice di «geist» che in tedesco significa «spirito». Ebbene, le parole di una lingua nascono come il geysir dalla vita di un popolo e più sono radicate in esso, più sprigionano quell'energia, che diviene la cultura di quel popolo e ne qualifica la sua identità profonda. Un burocrate «Piano per l'uguaglianza

etnica e razziale» che neutralizza e annulla una parola come «Natale», che in tutte le lingue europee richiama all'evento fondante il cristianesimo, è un ulteriore passo verso la perdita di un'identità spirituale, che ha fatto fare passi enormi alla cultura europea, in fatto di dignità umana. Perdere questo riferimento significa snobbare l'anima dell'Europa. E forse è proprio per questo che stiamo andando verso una nuova barbarie.

*Direttore Ufficio cultura Arcidiocesi di Firenze
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Natale, l'Istituto europeo tira dritto Il ministro Tajani: sono sorpreso

Il presidente dell'Ue: è una riflessione sul modo in cui parliamo delle nostre attività

L'Istituto universitario europeo di Fiesole (Toscana) tira dritto sulla scelta di rinominare la propria «festa di Natale», che potrebbe dunque diventare la «festa d'inverno» o quella «fine anno». Lo confermano le parole pronunciate ieri al Tgr Toscana dal presidente Renaud Dehousse, che nonostante non abbia preso una decisione definitiva, difende l'ipotesi e l'autonomia del suo istituto: «L'università, per sua vocazione, è un'istituzione internazionale: in questo conte-

sto è sorta una riflessione sul modo in cui parliamo delle nostre attività. Penso che nessuno qui si aspetti che sia cancellata la festa di fine anno (Dehousse la chiama proprio così, *nâr*) e vedere interrotta questa tradizione». Era stato uno scambio di mail interne, in seguito a una riunione organizzativa, a far emergere martedì la volontà di cambiare il nome alla festa di Natale. Con tutto ciò che ne consegue in termini di polemiche e di riflessioni sui confini oltre i

Dehousse
Le culture entrano sempre più in contatto: le occasioni di fraintendimenti sono tantissime

quali si può spingere il politicamente correct.
La ventilata rimozione di un riferimento legato alla cultura, oltre che al cristianesimo, ha moltiplicato gli interventi critici. Dopo quelli del sindaco di Firenze Dario Nardella («scelta bizzarra») e del centrodestra toscano, ieri, è intervenuto il governo: «Sono sorpreso dalla decisione del presidente dell'Istituto universitario europeo di Fiesole di cambiare nome al Natale. Noi — ha scritto su X il vice-



Ingresso La sede dell'Istituto universitario europeo

premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani — siamo fieri del rispetto delle nostre radici cristiane. L'Europa è basata su questo. Non è un caso che l'Italia abbia scelto la Badia Fiesolana come sede dell'Istituto universitario europeo». «Una idea folle e gravissima che offende tutti noi, le nostre radici e la nostra cultura», dice il suo collega di partito e vicepresidente del Senato Maurizio Gaspari. «C'è una enorme sensibilità — ribatte Dehousse cercando di tamponare le critiche — siamo in un mondo in cui sempre di più le culture vanno a contatto e dunque le occasioni di fraintendimenti sono tantissime. È importante per superare queste piccole barriere, parlarsi e capirsi: non si può pensare a un posto migliore della Badia fiesolana per farlo».

Giorgio Bernardini
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rassegna Stampa del 27 ottobre 2023

La Nazione

- «Verso le elezioni. Ecco il dopo Ravoni. Scaletti in testa per la lista civica»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

- «L'Orchestra fiorentina suona Micheal Jackson in chiave sinfonica»

Verso le elezioni Ecco il dopo Ravoni Scaletti in testa per la lista civica

Il centrosinistra potrebbe presentarsi diviso: in lizza ci sarebbe anche il marito della sindaca Ravoni

FIESOLE

A pochi mesi dalle amministrative che dovranno eleggere il sindaco che succederà ad Anna Ravoni, nel centrosinistra e nel centrodestra la situazione sembra alquanto liquida. Nel senso che ancora non ci sono programmi e candidati ufficiali ma solo ufficiosi. La lista civica Cittadini per Fiesole - che nel 2019 ha fatto eleggere l'attuale prima cittadina con il 50,22% dei voti - torna al lavoro organizzando una serie di incontri per definire le linee programmatiche e con un candidato il cui nome si fa sempre più insistente. Si tratta di Renzo Luchi, presidente del movimento civico e marito di Ravoni.

E se il Pd, per ora ancora non scioglie le riserve, in questi giorni sta nascendo un'altra lista civica, sempre di centrosinistra che potrebbe dar del filo da torcere a tutti. Perché la candidata allo scranno più alto di piazza Mino dovrebbe essere Cristina Scaletti, ex consigliera comunale di Firenze, ex assessore regionale alla Cultura nell'esecutivo



Cristina Scaletti, candidata sindaca

letti inserirà solo persone della società civile che divideranno gli obiettivi strategici dei cinque anni di governo. Dalla diretta interessata, per ora, nessuna dichiarazione ma neanche una smentita. Ma già si è formato un gruppo che starebbe cercando di sintetizzare i punti cardine del programma.

Dopo due legislature consecutive è dunque tempo di trovare un successore ad Anna Ravoni, che però sembra stia spingendosi affinché il compagno di vita possa prendere il suo posto. Difficile, a ora, fare previsioni, perché tutti gli schieramenti hanno le bocche cucite. Anche se a dire la verità il Pd fiorentino starebbe spingendo per Serena Spinelli, assessore regionale al sociale, che però dovrebbe prima rientrare nel Pd. A destra è la capogruppo di Fratelli d'Italia Alessandra Gallego l'unica a parlare: «Stiamo lavorando per cercare un nome», dice senza aggiungere altri particolari.

Daniela Giovannetti
Antonio Passanese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

del Dipartimento regionale per le malattie rare, presidente di Fondazione Toscana Spettacolo (e fino a qualche tempo fa in predicato per un posto nella giunta regionale), sembra l'unica, in questo momento in grado di tenere unite le diverse anime della sinistra e sul cui nome alla fine potrebbero anche convergere i democratici. In lista, Sca-

guidato da Enrico Rossi, stimata trasversalmente dai dem fino a Italia Viva e Azione, amica del governatore Eugenio Giani e possibile collante di una coalizione. Di sicuro se il centrosinistra si presentasse disunito agerebbe il centrodestra, che comunque un candidato ancora non ce l'ha.

Immunologa e responsabile

Concerto a Fiesole L'Orchestra fiorentina suona Michael Jackson in chiave sinfonica

A distanza di 14 anni dalla scomparsa di Michael Jackson, la sua musica resta scolpita nel cuore dei suoi fan.

"Symphonic Tribute to Michael Jackson" è l'omaggio in versione sinfonica che l'Orchestra da Camera Fiorentina porge all'indimenticato cantautore, ballerino e produttore discografico che andrà in scena questa sera al Teatro di Fiesole. Il pianista solista e concertatore sarà Fernando Díaz, a cui si devono anche gli arrangiamenti orchestrali. Si potranno ascoltare, in una versione inedita, successi come "Billie Jean", "Thriller", "The Way You Make Me Feel" e "Bad". E ancora, "Man In The Mirror", "I Want You Back", "Heal The World", "Earth Song", "Smooth Criminal" e altri brani dal ricchissimo repertorio del re del pop. Nuova produzione dell'Orchestra da Camera Fiorentina, "Symphonic Tribute to Michael Jackson" esalta lo stile, inconfondibile, di un artista che ha influenzato generazioni di musicisti. Uno sconfinamento nell'extra-colto che ha conquistato anche tanti appassionati

di classica, e a cui si sono dedicate blasonate compagini come la London Symphony Orchestra e la Royal Philharmonic Orchestra. Il costo dei biglietti va dai 15 ai 20 euro. Prevedite online sui siti ufficiali Teatrodifiesole e Orchestradacamerafiorentina, su Ticketone e nei punti Box Office Toscana ([www. boxofficetoscana. it/punti-vendita](http://www.boxofficetoscana.it/punti-vendita)).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fernando Ramsés Peña Díaz



Rassegna Stampa del 28-29-30 ottobre 2023

La Nazione

- «Il Natale cambia nome. L'Università europea si difende "Festa d'inverno per aprire a tutti. L'inclusione va messa in pratica"»
- «Elezioni, Scaletti infiamma il toto nomi»
- «"Camera Oscura" l'immagine è danza»
- «Poc approvato in Consiglio»
- «Il Fiesole si rialza. Grassina scatenato. San Piero rallenta»
-

La Repubblica

- «Monica Acito "La scrittura mia unica fede" »

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

- «"La mia Napoli, sporca e baroccheggiante con le radici nelle novelle di Basile". La vincitrice Monica Acito racconta come è nato Uvaspina»

Il Tirreno Firenze

- «L'Orchestra fiorentina suona Micheal Jackson in chiave sinfonica»

Il Natale cambia nome L'Università europea si difende «Festa d'inverno per aprire a tutti L'inclusione va messa in pratica»

La professoressa Hermanin motiva la scelta: questo deve essere il tempo della tolleranza
«Le parole danno corpo alla realtà, non possiamo solo accogliere le élite tradizionali»

di Luigi Caroppo
FIRENZE

Professoressa Costanza Hermanin, lei fa parte della commissione interna dell'Istituto universitario europeo che ha deciso che la tradizionale festa di Natale cambi denominazione. Come è nata la decisione di chiamarla festa d'inverno?

«Ho fatto parte del gruppo di lavoro per il piano di inclusività e diversità che ha redatto documenti disponibili al pubblico sul nostro sito, che suggeriscono che 'le diverse osservanze religiose e culturali rappresentate all'ue saranno riconosciute nel calendario degli eventi e delle attività correlate. Verrà prestata attenzione a garantire che la celebrazione delle festività e degli eventi sia comunicata con un linguaggio inclusivo, riconoscendo le diverse religioni e credenze'. Nel caso della festa che ha scatenato tante polemiche, manterremo i canti di Natale, l'albero e il mercatino che si fanno da sempre, pur adattandola a ciò che fanno tutte le grandi realtà internazionali almeno nel nome».

Perché questa scelta?

«L'Istituto ha fatto la scelta, largamente condivisa sia dall'amministrazione cittadina sia dagli Stati membri del suo consiglio direttivo, di aprirsi verso il mondo e verso un'Europa non di élite sociali, ma di eccellenze accademiche di qualsiasi provenienza. Come aspettarsi che questi cambiamenti non vadano accompagnati, nell'Europa della tolleranza e dei diritti, dal rispetto per i valori di tutti e tutte?».

Lei si occupa di diritti e parità



Manterremo però i canti natalizi, l'albero e il mercatino che si fanno da sempre



di genere anche con la sua associazione, Equall. Non crede che i segnali di inclusione e accoglienza siano altri e vadano ben oltre la denominazione di un appuntamento di festa?

«Nomen omen, come si dice. Le parole danno corpo alla realtà, sono importanti. Ci insegnava Umberto Eco che il soggetto comunicante attribuisce alla parola significati che vanno riportati al suo ambiente culturale, mentre chi riceve la comunicazione e non conosce quella prospet-

va può interpretare la parola o il segno diversamente. Se predichiamo inclusione e tolleranza dobbiamo metterla in pratica a partire dalle parole».

Come ben sa il vostro Istituto, una delle eccellenze continentali, è ospitato alla Badia Fiesolana, luogo cattolico dove padre Balducci auspicava la rinascita dell'umanesimo con il suo Uomo planetario. Un orizzonte di tolleranza e condivisione partendo dalle proprie radici senza necessità di can-

cellarle però.

«Senza altro, e direi che il caso della nostra festa è proprio l'attuazione dell'umanesimo planetario di Balducci, di un cattolicesimo che ha al centro la persona: la festa ha un nome che non esclude nessuno, anzi invita ognuno a parteciparvi, pur mantenendo al suo interno tradizioni forti legate al territorio e alla comunità d'origine».

Crede che gli studenti e i docenti dell'Istituto universitario europeo siano soddisfatti della scelta sul cambio del nome? C'erano state richieste specifiche?

«Decisamente sì, il piano è largamente condiviso: finalmente c'è attenzione alla diversità e all'inclusività. Fortunatamente l'Istituto non è più un'organizzazione eurocentrica che accoglie esclusivamente élite tradizionali, ma un luogo che lascia spazio a progetti promossi da ricercatrici come la 'Decolonizing Initiative'».

Sicuramente l'Istituto fa an-



Eco ci ha insegnato che chi riceve la comunicazione può interpretarla in modo opposto



Una studentessa addobba un albero. Sopra, la professoressa Costanza Hermanin

Il presidente dell'ente

HA INSEGNATO A PARIGI



Renaud Dehousse
Istituto universitario europeo

Laureato in giurisprudenza all'università di Liegi, 63 anni, prima di diventare presidente dell'Eui nel 2016 (l'incarico termina a gennaio) è stato professore al Sciences Po Parigi, dove ha presieduto il cda per tre anni. È un grande esperto di federalismo, tema a cui ha dedicato molte ricerche

che altre iniziative volte all'inclusione e all'accoglienza. Quali?

«Abbiamo un'iniziativa per l'accoglienza di rifugiati con vari appartamenti messi a disposizione di famiglie e singoli nel corso degli anni (afgani, siriani, ecc.), un programma di studio per ulteriori studenti rifugiati e varie collaborazioni interuniversitarie, da ultimo per accogliere accademici ucraini, oltre al programma di borse di studio per persone di provenienza africana».

Alla pioggia di critiche che sono arrivate come risponde?

«Che evidentemente dare in pasto alla stampa o ai politici una mail interna fa comodo in vista delle elezioni, europee e amministrative. Quando invece l'Istituto porta a Firenze le calciatrici fuggite da Herat accogliendo nella sua sede due famiglie è il fiore all'occhiello di tutti...».

Non sarebbe il tempo adesso, tra guerre e cambiamento climatico, del pragmatismo e non del politicamente corretto?

«Invece è proprio il tempo del rispetto e della tolleranza, fari dell'umanesimo di Balducci e di un'Europa che si vuole più avanti di ogni altro continente nella promozione dei diritti umani universali, piuttosto che delle comunità definite sulla base della religione...».

Elezioni, Scaletti infiamma il toto nomi

Il segretario comunale Pd
«Profilo forte, ma il percorso
per individuarla è sbagliato»

FIESOLE

L'arrivo di Cristina Scaletti spaventa le carte delle prossime amministrative fiesolane. La candidatura a sindaco, non ancora ufficiale ma data per sicura dentro e fuori i Palazzi, dell'ex consigliera comunale di Firenze ed ex assessore regionale alla Cultura di Enrico Rossi, ha infiammato il quadro politico locale. Sullo sfondo è la questione delle



questioni: cosa farà il Pd. Accetterà la candidatura proposta da quella che si presenta come lista civica, frutto di un «gruppo di amici che vogliono bene a Fiesole» «Scaletti è un nome forte - dice il segretario comunale Dem Cosimo Latini - ma il per-

corso che ha portato alla sua individuazione è sbagliato, almeno per quanto ci riguarda».

Il Pd ha in corso assemblee, anche con Italia Viva, per arrivare a un candidato che unisca tutte le forze del centrosinistra. Il gruppo che sostiene Scaletti non ci ha mai incontrato e ufficialmente non sappiamo proprio chi sia». Intanto è polemica anche sulla reale natura della lista Scaletti. «L'unico vero progetto civico siamo noi», rivendica Renzo Luchi, presidente di Cittadini per Fiesole che precisa di non essere sposato con Anna Ravoni e auspica che le vicende personali restino fuori dalla politica.

D.G.

A FIESOLE

**«Camera Obscura»
L'immagine è danza**

Con «Camera Obscura» della compagnia Mp3 Dance Project oggi (ore 21) e domani (ore 17) parte la rassegna «Fiesole che danza!» in programma al Teatro di Fiesole. Lo spettacolo tra teatro e danza che Michele Pogliani ha ideato e diretto con la sua compagnia si ispira al gioco di riflessione tra immagine reale e interiorità misteriosa ed è liberamente ispirato a «La camera chiara. Nota sulla fotografia», saggio scritto da Roland Barthes nel 1980. Partendo dal saggio, Pogliani immerge lo spettatore in quello che chiama «un viaggio ancestrale nella (sua) mente» in cui individua tre ruoli che lo caratterizzano e che riflette nei passi degli altri tre danzatori, corpi attivi che veicolano le immagini di ricordi passati nel mondo visibile.

Premio Fiesole

Monica Acito
“La scrittura
mia unica fede”

«La scrittura mi accompagna da quando ero bambina. Ha sempre fatto parte di me, come un tic. Non mi sono mai posta il dubbio se scrivere oppure no. Appena ho potuto, l'ho fatto, perché è l'unica cosa a cui ho sempre creduto». Così parla Monica Acito, vincitrice del premio Fiesole per la narrativa under 40 (oggi la cerimonia di premiazione in piazza Mino, alle 17,30) col romanzo “Uvaspina”.

di **Fulvio Paloscia** • a pagina 13

Premio Fiesole

«La mia Napoli, sporca e baroccheggianti con le radici nelle novelle di Basile»

La vincitrice Monica Acito racconta come è nato «Uvaspina»

«Sono felice di aver vinto. Il Premio Fiesole è un riconoscimento molto importante che in passato è stato assegnato ad autori come Antonio Franchini, Nadia Terranova, Paolo Sorrentino, Chiara Valerio e Giulia Caminito», dice Monica Acito che si è aggiudicata il «XXXII Premio Fiesole Narrativa Under» 40 con il romanzo d'esordio *Uvaspina* (Bompiani). L'autrice, classe 1993, ritirerà l'ambito riconoscimento oggi pomeriggio alle 17.30 nella Sala del Basolato dopo che la sua opera ha conquistato la giuria, presieduta da Franco Cesati che l'ha scelta tra le altre finaliste, Claudia Petrucci con *Il cerchio perfetto* (Sellerio) e Maddalena Vaglio Tarnet con *Tornare dal bosco* (Marsilio). Il romanzo è ambientato a Napoli — dove Monica Acito, cresciuta in Cilento, ha vissuto dopo la ma-



l'ambasciatrice classica specializzandosi poi in Filologia Moderna alla Federico II — città dove si muovono *Uvaspina*, il ragazzo nato con una voglia sotto l'occhio sinistro e la sorella Minuccia che lo tiene in scacco, spesso con estrema ferocia. «L'ho scritto in un anno, dal 2020 al 2021, ma era nella mia testa da quando



Frutto spremuto contro i malanni
La storia era nella mia testa da quando avevo otto anni
La fascinazione me l'ha data una donna molto anziana del Rione Sanità...

avevo 8 anni — racconta — Sono sempre ossessionata dall'idea di scrivere e di fumare le sigarette: quando c'erano le borse delle donne più grandi le aprivo. Una volta ne presi una e all'età di 9 anni, poiché mi piaceva guardare le sigarette, provai a fumarle. Ovviamente non le traspirai, ma successe che mi venne una brutta tosse. Mi portarono così da una donna molto anziana nel Rione Sanità, in un *vascio* e lei mi dette *l'uvaspina*, che era un frutto spremuto per togliere i malanni altrui. Da questa fascinazione è nato il mio romanzo».

«La scelta di ambientare la storia a Napoli è una conseguenza assolutamente naturale. È in questo luogo che per la prima volta nella mia vita mi è accaduto quello che Anna Maria Ortese definisce spaesamento o nevrosi — continua — Napoli è il vero

Oggi

● La cerimonia alla presenza del sindaco Anna Ravoni e della giuria si terrà oggi alle 17.30 nella Sala del Basolato.

● Prima della consegna del XXXII Premio Fiesole Under 40 a Monica Acito saranno assegnati i riconoscimenti speciali a: Adriano Prosperi, Rokla, Marco Ballarè (Marco dixit) e Roberta Perugini

luogo del corpo, mostruoso e imperfetto, e della sua liberazione. La mia Napoli è eccessiva, sporca e baroccheggianti, ha le sue radici nelle novelle di Basile, Cortese, nelle ninfe plebee di Rea, nelle creature pietose con la faccia da iguana che raccontava Ortese. La mia Napoli ha sempre un legame con l'altrove, con una dimensione altra: cerco di decodificare la città usando altri tipi di narrazione e categorie letterarie, come quelle che vanno nel grottesco, nel perturbante, nel realismo magico», spiega l'autrice. Che non a caso sta leggendo *Sono una pazza a volere te* (Sur edizioni) di Camilla Sosa Villada. «Sono molto interessata al realismo magico», aggiunge, Monica Acito ha appena finito di scrivere un saggio della Scuola Holden — che lei ha frequentato — sulla riscrittura che uscirà con il *Corriere della Sera*. «Questo romanzo mi ha portato via molto tempo come presentazioni e promozione. Appena ho un attimo torno a scrivere qualcosa di nuovo», conclude.

S.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La votazione

Poc approvato in consiglio



Si è chiuso in Consiglio, l'approvazione del Piano operativo comunale. «Abbiamo concretizzato gli indirizzi contenuti nel Piano del 2019, con una forte attenzione alla protezione del suolo, limitando le nuove costruzioni e con l'impegno a valorizzare le attività produttive» ha detto l'assessore all'Urbanistica Jacopo Zetti. Prevista anche la semplificazione di alcune procedure ma per i pannelli fotovoltaici resta sempre lo scoglio del vincolo paesaggistico.

D.G.

Il Fiesole si rialza Grassina scatenato San Piero rallenta

PROMOZIONE

Giornata di Promozione caratterizzata da risultati a sorpresa, accompagnati da diversi gol. Nel girone A il San Piero tiene sempre la testa. Nel girone B la Sestese fa un altro passo verso la vetta, mentre nel girone C l'Affrico deve stare attento: il Grassina sta arrivando. Mercoledì il girone A torna in campo. Questi i risultati.

Girone A

Monsummano-San Piero a Sieve 1-1. Nel finale Giani firma il pareggio dopo il vantaggio dei pistoiesi siglato da Citera.
Luco-A.G. Dicomano 3-3. Derby ricco di gol: Di Biasi, Bencini, Così, Maenza, Parrini e al 92' Cirillo nega la vittoria al Dicomano.

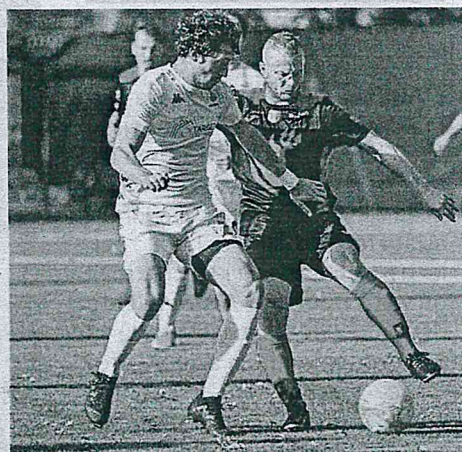
Pietrasanta-Settimello 4-0. Troppo forte il Pietrasanta per la matricola Settimello. Le reti: Sessa, doppietta di Falorni, Tosi.

Girone B

C.S. Lebowski-Saline 1-0. Basta un gol di Mazzoni per consentire di brindare alla squadra di Gori.

Urbino Taccola-Porta Romana 1-0. Un'altra trasferta amara per il Porta Romana. Al 91' il gol beffa di Castellacci.

San Miniato Asd-Sestese 0-1. Con il minimo la Sestese di Polloni ottiene i tre punti grazie al gol di Belli.



Senza reti il derby Affrico-Settignanese

Girone C

Grassina-Antella 4-1. Il derby è del Grassina grazie a Caschetto ai due gol di Baccini e Tomberli. La rete della bandiera è di Tacconi.

Lucignano-Fiesole 0-1. Risplende il Fiesole di Perini che torna a vincere grazie a Meini.

Affrico-Settignanese 0-0 (giocata sabato). Un derby con tante occasioni create dalla capolista ma non concretizzate che lascia un po' di amaro in bocca. Per la Settignanese è un buon punto, il secondo contro una grande.



Rassegna Stampa del 31 ottobre 2023

La Nazione

- «Rifiuti ed eternit abbandonato. La denuncia del centrodestra»
- «Scuola di musica. Fiesole riparte con l'alta formazione e i conti in ordine»
- «Alessandro Riccio in scena a Fiesole per parlare di verità»

La Repubblica

- «Scuola di Fiesole lezioni d'orchestra agli aspiranti medici»

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

- «La Scuola di Fiesole al governo: fondi stabili»

Il Tirreno Firenze

- «Al Teatro di Fiesole. Dove sta la verità? Il vademecum di Alessandro Riccio»

Il sopralluogo della consigliera Alessandra Gallego

Rifiuti ed eternit abbandonato La denuncia del centrodestra

I detriti al Pian del Mugnone
L'interrogazione in consiglio
«Controlli già aumentati»
E ritardano le bollette taric

FIESOLE

Quindici giorni dopo la segnalazione, il tubo in eternit a Pian di Mugnone non è stato rimosso. «Chiedo al Comune di sollecitare Alia - dice la consigliera Alessandra Gallego del cdx - So-

no rifiuti pericolosi e, sebbene in quantità modesta, sono sulla sponda del Mugnone». La vicenda è stata sollevata nell'ultimo consiglio in una interrogazione sul problema dei rifiuti abbandonati. «L'attività di controllo è incrementata. Nel 2022 ci sono stati 518 interventi; a settembre di quest'anno siamo a 516 - risponde l'assessore Zetti - Generalmente si tratta di piccoli abbandoni». Testa invece al palo l'applicazione per semplificare la procedura della segnalazione. Alia infatti sta cambiando proce-



La consigliera d'opposizione
Alessandra Gallego con i rifiuti

dura e al momento non è possibile dare indicazioni sull'attivazione del servizio. Ritarda la consegna delle bollette Taric, con famiglie e utenze che rischiano di riceverle dopo la scadenza fissata. Per pagare ci sono due settimane di comporto.

LE NOSTRE ECCELLENZE

Al via il nuovo anno accademico

Scuola di musica Fiesole riparte con l'alta formazione E i conti in ordine

Presentato l'anno accademico alla presenza delle autorità
Il sovrintendente Martini: «Una tenuta economica che va consolidata»



La presentazione dell'anno accademico ieri mattina a Villa La Torraccia

FIESOLE

Al via il nuovo anno accademico della Scuola di Musica di Fiesole, una eccellenza con oltre quattrocento studenti di ogni età e che nel 2024 vedrà due importanti ricorrenze: i cinquanta anni dalla fondazione e i quaranta dell'Orchestra giovanile italiana, suo fiore all'occhiello. Traguardi importanti con i quali la Scuola dovrà confrontarsi, come ha sottolineato il presidente Alessandro Mugelli che ieri ha aperto la cerimonia di inaugurazione nell'Auditorium Sinopoli di Villa La Torraccia. Interazione con il mondo esterno e l'apertura alle nuove tecnologie sono le sfide che aspettano la Scuola. «Senza però dimenticare - ha detto Mugelli - l'impronta data dal fondatore, il maestro Piero Farulli e che «la musica è un dono da restituire».

Sul fronte didattico, il direttore artistico Alexander Lonquich ha confermato che il programma formativo insisterà sul tema del «Recitar cantando», sottolineando l'importanza della nascita del melodramma che ha portato la parola trasformarsi in musica. Fra le novità l'attenzione all'espressività, grazie al coinvolgimento di figure provenienti dalle arti drammatiche. Molte le istituzioni presenti che hanno confermato la volontà di proseguire e rafforzare la collaborazione. A cominciare dalla Fondazione Cassa di Risparmio con la vice presidente Scaramuzzi, Ente da sempre vicino alla Scuola e al territorio fiesolano, per il quale erano presenti il sindaco Ravoni con il vescovo monsignor Stefano Manetti. La rettrice Alessandra Petrucci dell'Università di Firenze ha ribadito il progetto di collaborazione con la facoltà di medicina per importare le metodologie sul lavoro di gruppo, ispirato alle dinamiche delle orchestre. Unicoop Fi-

renze ha rilanciato i progetti inclusivi gratuiti, partiti dal Nucleo orchestrale delle Piagge, oggi estesi a Sorgane, Isolotto e Le Cure. In arrivo anche un nuovo sito e una nuova piattaforma web. Tutto questo però si fa con un bilancio sano e per farlo la Scuola deve poter contare su circa 5 milioni di euro. A tanto ammonta l'ultimo consuntivo.

«Da due anni i conti sono in ordine - ha sottolineato il sovrintendente Claudio Martini - Questa tenuta va però resa consolidata. Sarebbe quindi importante che i fondi del Governo divenissero stabili per legge». Il riferimento è ai 900mila euro che il Ministero ha concesso con il decreto Milleproroghe, in aggiunta al contributo consolidato di circa due milioni. Sul fronte economico una mano potrebbe arrivare dalla Regione. La scuola spende 350mila euro per l'affitto dei locali, che sono di proprietà dell'Istituto degli Innocenti.

«Vogliamo occuparci della questione immobiliare - ha detto il presidente Eugenio Gianini - così da liberare soldi per la didattica e le altre attività della Scuola». All'inaugurazione erano presenti anche il senatore Dario Parrini, il Prefetto di Firenze Francesca Ferrandino, il comandante provinciale dei Carabinieri Gabriele Vitagliano, oltre all'assessore di Palazzo Vecchio Elisabetta Meucci, la presidente del Conservatorio Cherubini Rosa Maria Di Giorgi, Tomaso Montanari dell'Università per stranieri di Siena, e il segretario generale dell'European University Institute Marco Del Panta Ridolfi.

Daniela Giovannetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROGETTI INCLUSIVI

Con il supporto di Unicoop corsi gratuiti estesi dalle Piagge a Sorgane, dalle Cure all'Isolotto

La notte più paurosa

Firenze



LO SPETTACOLO

Alessandro Riccio in scena a Fiesole per parlare di verità

«Dove sta la verità?». In un mondo dove tutti si sentono portatori della verità, tutti si ergono a opinionisti e regalano agli altri le proprie considerazioni, spesso non richieste, come fare a orientarsi? L'attore e regista fiorentino Alessandro Riccio ha inventato un nuovo personaggio che potrebbe cambiarci la vita: il professor Cordella, che promette un «vademezum per viver sazi e sorridenti». LO spettacolo «Dove sta la verità?» è solo il primo episodio di questo nuovo e originale concept di Alessandro Riccio, che debutta stasera alle 21 e domani alle 17.30 al Teatro di Fiesole, dove avrà luogo la conferenza spettacolo sulla 'verità': concetto ampissimo e pieno di sfumature. Ispirato dalle figure trascinatrici di Barbero, Galimberti, Daverio. Con il suo carisma da professore universitario, Cordella, illustrerà al pubblico «dove sta la verità», seguendo la moda delle lezioni spettacolo in voga in questi ultimi anni.



Dolcetto o scherzetto? Halloween per tutti i gusti

Dal Circo Nero ai set fotografici per immortalare il look: cosa fare stasera

FIRENZE

Dolcetto o scherzetto? Teatro o discoteca? Per chi ancora non ha deciso come trascorrere la notte più paurosa dell'anno, ecco alcune proposte last minute che coniugano brividi e divertimento. Per i più piccoli, al TeatroDante Carlo Monni di Campi oggi (ore 17) c'è «Fantasmi a teatro»: il teatro è infestato dai fantasmi e la misteriosa maga Madame Zara è stata chiamata a risolvere questa situazione. Al Teatro di Rifredi la magia di Halloween inizia alle 19 quando sarà possibile immortalare il proprio outfit in un set fotografico allestito nel foyer (ingresso gratuito). Alle 21, invece, sul palco la magia regnerà sovrana: «Rumori nascosti» di Emanuela Dall'Aglio transporterà il pubblico nell'universo gotico e incantato dello scrittore Neil Gaiman. Per chi vuole conoscere una tradizione messicana che affonda le sue radici nella cultura azteca, «Dia de Muertos» è il nuovo spettacolo de La Compagnia delle Seggiole. Tre gli appuntamenti in calendario: domani (ore 20 e 21.30), il 2 e 3 novembre (ore 21.30) nel Chiostro

dell'ex Convento di Santa Maria Maddalena de' Pazzi a Firenze. Il viaggio nella cultura messicana sarà accompagnato da canzoni tradizionali eseguite dal gruppo «Mariachi el Magnifico de Florencia», ensemble di musica messicana. Per gli amanti della musica, stasera si balla (non solo in discoteca) in location particolari. E' il caso di Manifattura Tabacchi che, all'interno del «Bright Festival 2023» propone musica elettronica con la dj, cantante e produttrice britannica Anthea, negli ambienti protagonisti dell'installazione luminosa site specific «The Dark Beyond». Altro luogo insolito che ospita un party di musica elettronica è lo spazio Alcatraz della Stazione Leopolda dove fa tappa il «Lattexplus Festival», ospiti la dj di origine cilena Shanti Celeste e l'irlandese Saoirse. Per gli appassionati del Circo Nero l'appuntamento è all'Otel di Firenze dove stasera si esibirà il colorato collettivo di performer, circensi e strani personaggi coordinato da Duccio Cantini. Per i cinefili, infine, nelle sale Uci Cinemas (Firenze e Campi) sarà proiettato in anteprima «Five Nights at Freddy's», il film che porta sul grande schermo il terrificante fenomeno dei videogiochi horror, in uscita il 2 novembre.



IL FILM

Ghostbusters fiorentini per l'ospedale Meyer Oggi la premiere

Stasera (dalle 20,30) al The Space Cinema Firenze di Novoli, all'interno del centro commerciale San Donato, si svolge la premier del film «Assault on Florence-A Ghostbuster Story». La pellicola si ispira alla celebre saga cinematografica di Ivan Reitman, con una storia che ha visto le sue riprese fra il centro di Firenze, Signa, Pratolino e le Sieci, oltre alcune scene a Milano. «Assault on Florence-A Ghostbuster Story» è un film autoprodotti, con attori volontari e il budget ricavato esclusivamente tramite donazioni, realizzato dall'associazione culturale Gens Florentinae. L'obiettivo del progetto è nobile: raccogliere fondi per acquistare una macchina medicale per l'ospedale Meyer. Protagonisti del 'fan film' sono Marcello Sbigoli, Sergio Forconi, Renato Di Marcantonio, Pietro Canova, Gabriel-Gori e Ginevra Pagano, mentre la regia è di Matteo Piccinini. L'evento si aprirà in piazza di San Donato con l'animazione dei ragazzi di Ghostbusters Italia e soprattutto il trionfale ingresso della macchina degli Acchiappafantasmi.

LA MUSICA

Scuola di Fiesole lezioni d'orchestra agli aspiranti medici

di Fulvio Paloscia

Un percorso formativo destinato agli studenti del corso di laurea in Medicina dell'Università di Firenze, che porrà l'esempio dell'orchestra come modello da cui il team working sanitario potrà trarre ispirazione. E un bilancio finalmente risanato. L'anno accademico della Scuola di Musica di Fiesole – alla vigilia dei suoi 50 anni, nel 2024, che coincideranno con i 40 dell'Orchestra giovanile italiana, nata in seno alla scuola – si è inaugurato ieri sotto i migliori auspici. Con l'annuncio dell'esperimento «che coinvolgerà l'ala biomedica dell'ateneo – spiega la rettrice

Al via il nuovo anno accademico in attesa del cinquantesimo anniversario nel 2024

Alessandra Petrucci – e che partirà dalle analogie tra l'équipe medica e una compagine strumentale. Ambedue composte da soggetti di differenti specializzazioni, ma tesi ad un comune obiettivo: il modello musicale può dare molto, per conseguire risultati più efficienti».

Claudio Martini, sovrintendente della Fondazione Scuola di Musica di Fiesole, è soddisfatto per il bilancio ristabilito grazie all'incremento dei contributi ministeriali (da 700 a 900 mila euro) che però possono essere perfezionati: «Perché il risanamento tenga bisognerebbe che diventassero stabili, attestandosi intorno al milione di euro, senza passare da approvazioni biennali che ogni volta rischiano di rimetterli in discussione. Noi, la Chigiana di Siena e l'Accademia internazionale di Imola stiamo lavorando in questo



▲ I talenti La Scuola di musica di Fiesole nel 2024 festeggia i 50 anni di attività

senso con i parlamentari di maggioranza». Il ministero sta anche tenendo in stand-by «il riconoscimento di nuovi bienni di studi specialistici, necessari per crescere dal punto di vista organizzativo: una nuova sfida che avrei voluto annunciare».

È invece Eugenio Gianini, presidente della Regione, a sfiorare il tema dell'affitto degli immobili dove si tie-

ne l'attività, ovvero Villa La Torracchia, di proprietà dell'Istituto degli Innocenti (solo la colonica adiacente alla villa, "Lo stipo", appartiene alla Scuola): «la locazione grava non poco sul bilancio e quei soldi potrebbero essere utilizzati per altro». E proprio la Regione, insieme alla Fondazione fiesolana, ha avviato un confronto con gli Innocenti per un affit-

to più sostenibile: «Ogni anno l'inflazione si ripercuote in maniera forte sul canone – spiega ancora Martini – nel 2022 la clausola di rivalutazione Istat lo ha portato ad una quota annua che supera i 325 mila euro, con un incremento rispetto all'anno precedente di oltre 9 mila euro, e sicuramente tenderà ancora ad appesantirsi».

Introdotta e chiusa da interventi musicali di allievi di canto lirico e jazz, la cerimonia ha un leit motiv: la Scuola deve aprirsi sempre di più all'esterno. Lo sostiene anche il direttore artistico Alexander Lonquich che, per l'estate del 2024 annuncia «il dittico Gianni Schicchi di Puccini e Pierrot Lunaire di Schönberg: festeggeremo così i 100 anni della morte del compositore lucchese con una sua opera e una pagina a cui assistette proprio a Firenze, alla Sala Bianca di Palazzo Pitti». Claudio Vanni ricorda come la collaborazione con Unicoop Firenze (è il responsabile delle relazioni esterne) ha già declinato questa esigenza portando l'apprendimento musicale gratuito

Prevista la formazione agli studenti di medicina sulle analogie tra équipe e musicisti

nelle periferie della città a partire dalle Piagge, «e consentendo a tanti ragazzi di fare comunità, di promuovere i valori di fratellanza di cui tanto abbiamo bisogno». Perché la musica, aggiunge Maria Oliva Scaramuzza, vice presidente della Fondazione CR Firenze, «è un potente strumento di inclusione sociale». E l'apertura, dice il presidente della Fondazione fiesolana Alessandro Mugelli, «dovrà essere la base del futuro, dopo che i primi 50 anni sono stati caratterizzati dall'impronta data dal suo indimenticato fondatore Piero Farulli. Oggi abbiamo la necessità di costruire l'oltre, con le necessarie novità didattiche e organizzative che tengano conto delle crescenti interazioni con il mondo esterno e delle sfide ed opportunità tecnologiche e culturali del nostro tempo».

GIORNALISMO RISERVATO

Aperto l'Anno
Accademico

La Scuola di Fiesole al governo: fondi stabili

L'appello alla vigilia dei 50 anni. La nuova collaborazione con l'Università di Firenze

Parte all'insegna del bilancio risanato l'anno Accademico della Scuola di Musica di Fiesole: «Da due anni siamo con un leggero segno più», spiega il sovrintendente Claudio Martini «grazie alla crescita, quasi il raddoppio, del contributo del Ministero della Cultura che è di circa 2 milioni. Una crescita eccezionale entrata, anno dopo anno, nel decreto Mille proroghe e che noi, insieme alla scuola di Imola e all'Accademia Chigiana (le tre realtà che sono state riconosciute meritevoli di questo sforzo in più ndr.) oggi chiediamo che sia reso strutturale».

L'appello al Governo parte alla vigilia dell'inizio del 2024 anno in cui si festeggeranno i 50 anni della Scuola di Villa La Torracchia e i 40 dell'Ogi, Orchestra Giovanile Italiana, per cui servono dei fondi supplementivi rispetto a quanto già versato dai sostenitori dell'Istitu-

”
Claudio Martini
Per l'Ogi servono circa 200 mila euro, 65 mila arriveranno dalla Fondazione Cr, altri 65 li metteremo noi, gli altri andranno trovati con uno sponsor che stiamo cercando

zione (oltre al ministero ci sono la Regione, il Comune di Firenze e di Fiesole la Fondazione Cr Firenze). «Per l'Ogi — prosegue Martini — servono circa 200 mila euro. Abbiamo concordato, ancora solo verbalmente con la Fondazione Cr, che circa 65 mila euro arriveranno da loro, altri 65 li metteremo noi prendendoli dal nostro fondo di accantonamento e altri 65 andranno trovati con uno sponsor. Lo stiamo cercando».

La scuola ha in vista una serie di processi di riassetto: intanto si sta lavorando a un nuovo sito «quello attuale non ha la versione in inglese — rivela il presidente Alessandro Mugelli — la parte che vedete in inglese è frutto del traduttore di Google» e questo processo per agganciare studenti stranieri è fondamentale. Poi c'è da lavorare sulla riorganizzazione complessiva della scuola: riam-



modernamento delle procedure, e altro «per riuscire finalmente a mettere al centro goi studenti più che i docenti», spiega Martini che aggiunge: «Per fare questo stiamo lavorando con una società di consulenza milanese». In-

tanto parte l'anno accademico con una convenzione con l'Università di Firenze che, annuncia la direttrice Alessandra Petrucci «applicherà al primo anno di Medicina il metodo di insegnamento che si usa qui per far suonare insieme gli

ensemble. In sostanza dei maestri di musica di Fiesole insegneranno a lavorare in équipe ai futuri medici». All'inaugurazione sono presenti tutte le istituzioni, il sindaco di Fiesole Anna Ravoni, la vice presidente della Fondazione Cr Firenze Maria Oliva Scaramuzzi, il presidente della Regione Eugenio Giani. È lui che solleva la questione affitti e immobili per la quale si impegna a dare un mano alla Scuola. Il tema è questo, come ci spiega Martini. «Affittiamo Villa La Torracchia dall'Istituto degli Innocenti cui paghiamo 350 mila euro l'anno. Si tratta di un importo stabilito in anni in cui c'era una sopravvalutazione immobiliare, ma che oggi non regge». A Giani toccherà mediare con gli Innocenti e convincere l'Istituto a fare dei lavori di manutenzione straordinaria.

Villa La Torracchia
Un momento dell'inaugurazione dell'Anno Accademico della Scuola di Fiesole

Chiara Dino
© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Firenze Nova "Brillante" Così rinasce il teatro operaio

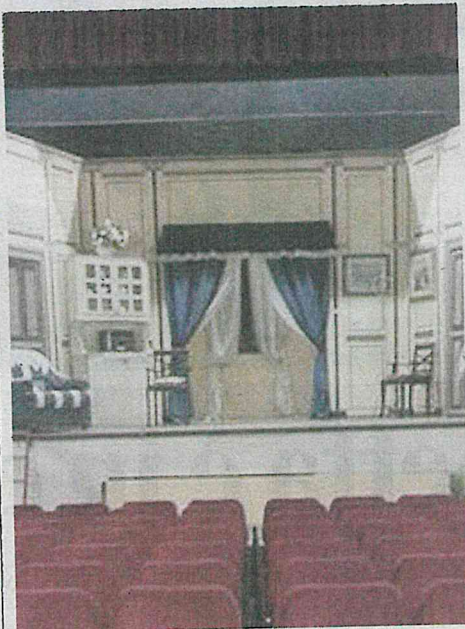
È sempre una bella notizia quando si apre un nuovo spazio per lo spettacolo. In questo caso più che apertura si tratta di riconversione. Perché il teatro del Circolo Lippi di via Pietro Fanfani, zona Firenze Nova, dopo una pausa dettata da necessari lavori di ammodernamento, cambia nome, diventa "Brillante" e rinasce nel segno di una più articolata programmazione (negli ultimi anni confinata al purrispettabilissimo vernacolo) che supera i confini del quartiere e ridisegna la mappa culturale periferica. A rilanciarne le ambizioni sarà l'Arco in veste di direttore artistico.

Il Brillante accende le luci venerdì prossimo 3 novembre e fino a dicembre ingrana una marcia orientata sul versante musicale. Poi in prospettiva, coi suoi 176 posti, e i nuovi profili di accoglienza, foyer, servizi, bar, biglietteria, si allineerà su paradigmi multidisciplinari, per un uso polivalente e consapevole. Il Lippi fu costruito nei primi anni '50 dagli operai della Pignone, svolgen-

do fin da subito la funzione di spazio di aggregazione sociale e punto di riferimento culturale.

«Vero e proprio portatore di una storia collettiva fatta di lavoro, volontariato e senso di comunità, la riapertura del Nuovo Lippi è il segno di una riappropriazione e di un riconoscimento: quello di chi prende in mano la propria vita in tutte le sue parti, compresa quella artistica e culturale, senza delegarla a nessun altro», dichiara Marzia Frediani, presidente Arco Firenze. Senza disperdere il patrimonio tradizionale il Brillante è pronto ad accogliere le scuole del territorio, immaginando un'offerta rivolta alle famiglie di tutta la città.

Il 3 si parte con il concerto della cantautrice indie-pop e visual artist californiana Coleen Green, in collaborazione con Music Pool nell'ambito dell'Autunno Fiorentino. Seguono l'ex Gatti Mezzi Tommaso Novi con "Fischio la musica della mia vita" (11/11), Mario Pirovano (16/11), Stefa-



Il palcoscenico del "Brillante"

Il sipario tornerà ad alzarsi dal 3 novembre con la musica della colombiana Coleen Green

no Saletti e Banda Ikona tra i suoni e le culture del Mediterraneo (25/11), il set di Edda, storica voce del Ritmo Tribale (30/11), l'orchestra della Fondazione Luigi Tronci in viaggio tra Africa e America Latina (10/12) per finire il 14 e 15 dicembre con una due giorni di teatro working class a sostegno dei lavoratori Ex-Gkn e Mondoconvenienza di Campi Bisenzio.

Al Teatro di Fiesole Dove sta la verità? Il vademecum di Alessandro Riccio

Professore/divulgatore, "portatore di verità" e ovviamente maestro. Ecco il professor Cordella, personaggio nato dalla vulcanica mente dell'attore e regista fiorentino Alessandro Riccio. Un nuovo progetto teatrale che debutta stasera (alle 21) con replica domani (alle 17,30) al Teatro di Fiesole con lo spettacolo "Dove sta la verità? Vademecum per viver sazi e sorridenti". In un mondo surclassato dalle informazioni, dagli stimoli e dalla velocità, perdersi è facilissimo. Ed ecco che la guida, il maestro diventano figure necessarie per guidarci nel labirinto della caotica contemporaneità. Il professor Cordella terrà una serie di conferenze spettacolo sulla "verità": concetto ampissimo e pieno di sfumature. Oggi tutti si sentono portatori della verità, tutti si ergono a opinionisti e regalano agli altri le proprie considerazioni - spesso non richieste - ed è perciò necessario fare ordine. Con il suo carisma da professore universitario, il trascinate entusiasmo dell'uomo che ama lo studio, con la cervellotica pignoleria del topo da biblioteca il profes-

sor Cordella illustrerà al pubblico "dove sta la verità" attraverso aneddoti, teoremi, schemi algebrici e performance inusuali e trascinate. Alessandro Riccio si lancia in una serie di serate all'insegna della cultura e del divertimento. Gli ultimi biglietti (12 euro) sono disponibili sul sito del teatro Teatrodifiesole, su Ticketone e nei punti Box Office Toscana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Riccio (Foto Colombo)